



la **tua** rassegna stampa quotidiana



Parlano di noi - La Stampa Cuneo - 30/11/2021 Da settembre venduti oltre 400 quintali di porri	Pg. 6
Parlano di noi - Targato CN - 29/11/2021 A Cervere un convegno celebra il porro, eccellenza del turismo enogastronomico [FOTO E VIDEO]	Pg. 7
Parlano di noi - www.lavocedialba.it - 29/11/2021 A Cervere un convegno celebra il porro, eccellenza del turismo enogastronomico [FOTO E VIDEO]	Pg. 9
Parlano di noi - La Stampa Cuneo - 26/11/2021 I porri buoni per la dieta e il turismo d'eccellenza	Pg. 11
Parlano di noi - La Guida - 25/11/2021 Cervere, un colpo in banca di notte	Pg. 12
Parlano di noi - www.ilnazionale.it - 25/11/2021 A Cervere colpo notturno alla BCC di Cherasco, indagano i carabinieri	Pg. 13
Parlano di noi - www.lavocedialba.it - 25/11/2021 Cervere, colpo notturno alla BCC Cherasco: indagano i carabinieri	Pg. 14
Parlano di noi - www.lavocediasti.it - 25/11/2021 Uto Ughi per i giovani: continuano gli appuntamenti e i grandi concerti ad Alba e Cherasco	Pg. 15
Parlano di noi - tg24.sky.it - 25/11/2021 Furto in banca nel Cuneese, ricercate tre persone	Pg. 18
Parlano di noi - La Fedeltà - 24/11/2021 Furto alla filiale di Cervere della BCC di Cherasco	Pg. 19

Parlano di noi - Targato CN - 24/11/2021 Cervere, colpo notturno alla BCC Cherasco: indagano i carabinieri	Pg. 20
Parlano di noi - Cuneo Dice - 24/11/2021 Cervere, colpo nella notte alla filiale della BCC di Cherasco	Pg. 21
Parlano di noi - La Stampa Cuneo - 24/11/2021 Un minuto per il furto di notte alla filiale della banca a Cervere	Pg. 22
Parlano di noi - www.ilnazionale.it - 23/11/2021 Uto Ughi per i giovani: continuano gli appuntamenti e i grandi concerti ad Alba e Cherasco	Pg. 23
Parlano di noi - www.lavocedialba.it - 23/11/2021 Uto Ughi per i giovani: continuano gli appuntamenti e i grandi concerti ad Alba e Cherasco	Pg. 26
Parlano di noi - La Stampa.it - 23/11/2021 Ladri di notte entrano nella banca a Cervere e rubano il box per contare i soldi	Pg. 29
Parlano di noi - Targato CN - 23/11/2021 Uto Ughi per i giovani: continuano gli appuntamenti e i grandi concerti ad Alba e Cherasco	Pg. 30
Parlano di noi - www.piemonteoggi.it - 18/11/2021 ALBA - Continuano gli appuntamenti del Festival "Uto Ughi per i giovani da la Santità Sconosciuta"	Pg. 33
Parlano di noi - www.bella.it - 17/11/2021 La figlia di Nelson Mandela presenta la collezione streetwear The Struggle Series	Pg. 35
Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 16/11/2021 LA BANCA DI CHERASCO PROPONE R-ESISTO	Pg. 38

Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 16/11/2021 Cherasco tra le due guerre mondiali	Pg. 39
Parlano di noi - Targato CN - 16/11/2021 A Cherasco il convegno storico "1915-1945: trent'anni di guerra"	Pg. 40
Parlano di noi - www.lavocedialba.it - 16/11/2021 Continuano gli appuntamenti del Festival "Uto Ughi per i giovani da la santità sconosciuta"	Pg. 42
Parlano di noi - www.ilnazionale.it - 16/11/2021 Continuano gli appuntamenti del Festival "Uto Ughi per i giovani da la santità sconosciuta"	Pg. 44
Parlano di noi - www.lavocedialba.it - 16/11/2021 A Cherasco il convegno storico "1915-1945: trent'anni di guerra"	Pg. 46
Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 15/11/2021 CHERASCO/ Il trentennio 1915-1945, anni complessi e difficili raccontati in un convegno	Pg. 48
Parlano di noi - Cuneo Dice - 15/11/2021 Tutto pronto per il convegno "1915-1945: trent'anni di guerra. Cherasco: specchio di anni complessi"	Pg. 50
Parlano di noi - Targato CN - 15/11/2021 Continuano gli appuntamenti del Festival "Uto Ughi per i giovani da la santità sconosciuta"	Pg. 52
Parlano di noi - La Guida - 11/11/2021 Banca di Cherasco sostiene il progetto R-Esisto Un servizio di tele assistenza digitale domiciliare	Pg. 54
Parlano di noi - Idea - 11/11/2021 A sostegno dell'edizione 2021 della Fiera del Porro Cervere	Pg. 55

Parlano di noi - www.affaritaliani.it - 11/11/2021	Pg. 57
Altroconsumo: mutui agevolati per i giovani? Banche poco informate	
Parlano di noi - Il Saviglianese - 10/11/2021	Pg. 59
Per una strategia educativa vasta e versatile	
Parlano di noi - La Stampa Cuneo - 10/11/2021	Pg. 60
"Con la lotta ai diserbanti salviamo anche l'ambiente"	
Parlano di noi - www.torinoggi.it - 10/11/2021	Pg. 61
Avvicinare i giovani alla musica classica: al via ad Alba il Festival voluto dal Maestro Uto Ughi	
Parlano di noi - Targato CN - 10/11/2021	Pg. 65
Banca di Cherasco a sostegno del progetto R-ESISTO	
Parlano di noi - www.ilnazionale.it - 10/11/2021	Pg. 66
Avvicinare i giovani alla musica classica: al via ad Alba il Festival voluto dal Mestro Uto Ughi	
Parlano di noi - www.torinoggi.it - 09/11/2021	Pg. 70
Maki Mandela, figlia dell'ex presidente sudafricano, sfilata alla Torino Fashion Week	
Parlano di noi - Idea Web Tv - 09/11/2021	Pg. 71
Banca di Cherasco a sostegno del progetto R-ESISTO	
Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 09/11/2021	Pg. 72
Banca di Cherasco sostiene il progetto "R-Esisto" (Tesisquare) per la teleassistenza domiciliare	
Parlano di noi - www.ilnazionale.it - 07/11/2021	Pg. 73
Torino Fashion Week, a Torino sfilata anche Maki Mandela, la figlia dell'ex presidente sudafricano	

[Parlano di noi - www.torinoggi.it](http://www.torinoggi.it) - 07/11/2021 Pg. 74
Torino Fashion Week, a Torino sfilano anche Maki Mandela, la figlia dell'ex presidente sudafricano

[Parlano di noi - www.impress.it](http://www.impress.it) - 07/11/2021 Pg. 77
Maki Mandela, figlia dell'ex presidente sudafricano Nelson Mandela, sfilò alla Torino Fashion Week con il Collettivo Al Nisa Designs

[Parlano di noi - www.ilnazionale.it](http://www.ilnazionale.it) - 06/11/2021 Pg. 80
Ad Alba prende il via il Festival Uto Ughi per i giovani: concerto inaugurale con "Le quattro stagioni" di Vivaldi

[Parlano di noi - www.lavocedialba.it](http://www.lavocedialba.it) - 06/11/2021 Pg. 84
Ad Alba prende il via il Festival Uto Ughi per i giovani: concerto inaugurale con "Le quattro stagioni" di Vivaldi



Da settembre venduti oltre 400 quintali di porri

Quattrocentoquindici quintali di porri di Cervere sono stati venduti a negozi e grande distribuzione da metà settembre ad oggi. Di questi, 15 quintali sono stati utilizzati a cucinare i piatti (gustati da 2200 commensali) serviti alla quarantaduesima Fiera del porro che domenica si è conclusa con un convegno a tema e il mercato delle eccellenze agroalimentari. Numeri da record, considerato il periodo di restrizioni.

L'ortaggio coltivato nella «valle» si è dimostrato anche quest'anno buono, salutare e molto ricercato. «Anche grazie alla proprietà dell'alicina che serve a rinforzare le cellule, un toccasana soprattutto in questo periodo di pandemia», ha detto il dietologo Giorgio Calabrese. «Un prodotto sicuro perché coltivato in assenza di pesticidi», ha aggiunto l'esperta Lucia Decastelli.

«Il porro è un tassello importante per il turismo enogastronomico del Piemonte che viene messo a sistema con le altre eccellenze», continua l'assessore regionale al turismo Vittoria Poggio. Mauro Gola, presidente della Camera di Commercio: «La strada maestra per valorizzarlo è stata imboccata, ora occorre raccontarlo meglio per farlo conoscere». Ezio Raviola vice presidente della Fondazione Crc e Danilo Rivoira della Banca di Cherasco hanno parlato dell'importanza di «fare comunità» considerando che l'incipit è rappresentato dal duro lavoro dei contadini. Il presidente del Consorzio di tutela del porro Giorgio Bergesio: «Se verrà fatto un giusto lavoro di rete, anche dal punto di vista turistico, il porro non potrà che dimostrarsi un volano per far crescere tutta la filiera locale». «Una Fiera del Porro da incorniciare dice il sindaco Corrado Marchisio - . Tutti insieme abbiamo sconfitto la paura, lo si è saputo fare attenendoci scrupolosamente alle regole».

E in attesa dell'edizione della Fiera numero 43, la Pro loco è destinata a crescere. «In tanti hanno chiesto di potersi unire ai 400 volontari dopo aver partecipato alle cene e apprezzato lo spirito di collaborazione», conclude il presidente Giovanni Rinero.

[Vai all'articolo originale](#)

A Cervere un convegno celebra il porro, eccellenza del turismo enogastronomico [FOTO E VIDEO]

Si è svolto oggi, domenica 28 novembre nell'ambito della **Fiera del Porro di Cervere**, il convegno: **"Porro di Cervere eccellenza del turismo enogastronomico"**.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri: **Giorgio Calabrese**, noto dietologo e nutrizionista, **Vittoria Poggio**, Assessore al turismo del Piemonte, **Lucia Decastelli**, sicurezza e qualità degli alimenti, **Mauro Gola**, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Confindustria Cuneo, **Ezio Raviola** vice presidente della Fondazione CRC.

Il convegno è stato organizzato dal **Consorzio per la valorizzazione del Porro**, che vede alla presidenza il senatore **Giorgio Maria Bergesio**.

Nel corso dell'incontro, partendo dal porro, il dibattito ha spaziato su diversi temi: dall'enogastronomia del Piemonte, alla sua ricaduta sul comparto turistico, alla comunicazione.

Dopo i saluti iniziali, la brillante gestione del convegno, moderato da il conduttore televisivo e radiofonico **Tinto Nicola Prudente**, ha visto l'intervento di **Vittoria Poggio**, assessore alla cultura, al turismo ed al commercio della regione Piemonte, che, rimarcando l'importanza del ritorno agli eventi in presenza grazie alla campagna vaccinale ha aggiunto: *"Sicuramente l'enogastronomia è il motore che alimenta gli obiettivi che si pone la regione in tema di turismo. La pandemia ci ha messi a dura prova, ma allo stesso tempo ha aiutato i piemontesi a conoscere meglio i loro territori e le loro caratteristiche, stimolando pubblico e privato a fare rete. Due aspetti che possiamo definire positivi, ma che allo stesso tempo rimarcano la necessità di fare qualche correzione nella proposta turistica: bisogna dare un'offerta integrata, perché in Piemonte abbiamo tante eccellenze e il turista oggi vuole fare un turismo esperienziale, vuole mangiare e bere bene e conoscere luoghi. Quindi eccellenze come il porro, devono dialogare e diventare un tassello all'interno di un contenitore che la regione deve valorizzare come una proposta integrata"*.

A seguire, il professor **Giorgio Calabrese**, noto dietologo e nutrizionista, ha invece evidenziato le caratteristiche del porro dal punto di vista nutrizionale.

"Il porro è assolutamente presente nella dieta mediterranea – sottolinea Calabrese – tutti lo usano ma non lo conoscono. Ha le stesse qualità di sua sorella, la cipolla, è un alimento ricco di anti ossidanti come betacarotene, luteina, zeaxantina e di minerali come potassio, magnesio, selenio, fosforo, rame, ferro, sodio, calcio e manganese, in sostanza oltre ad essere buono, facile da cucinare è un grande alleato dell'uomo nel contribuire ad una buona salute".

Mauro Gola, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Confindustria Cuneo, nel suo intervento ha sottolineato le caratteristiche che hanno portato il porro di Cervere ad avere anche una ricaduta economica positiva per il territorio, come la spiccata creatività e progettualità che grazie al Consorzio per la valorizzazione del porro lo ha portato fare un grande salto di qualità, a diventare da prodotto povero all'essere un elemento di marketing e elemento di richiamo in quel percorso enogastronomico fondamentale e importante all'interno delle proposte turistiche del territorio piemontese.



In chiusura, il senatore **Giorgio Maria Bergesio**, assieme a **Danilo Rivoira** della **Banca di Cherasco**, ha premiato **Aldo Abrate**, produttore del Porro Cervere che, in questo ultimo anno, ha riconvertito la sua azienda agricola e di allevamento, per la produzione del porro, raggiungendo subito ottimi risultati e offrendo un prodotto di ottima qualità

[Vai all'articolo originale](#)

A Cervere un convegno celebra il porro, eccellenza del turismo enogastronomico [FOTO E VIDEO]

Si è svolto oggi, domenica 28 novembre nell'ambito della **Fiera del Porro di Cervere**, il convegno: **"Porro di Cervere eccellenza del turismo enogastronomico"**.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri: **Giorgio Calabrese**, noto dietologo e nutrizionista, **Vittoria Poggio**, Assessore al turismo del Piemonte, **Lucia Decastelli**, sicurezza e qualità degli alimenti, **Mauro Gola**, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Confindustria Cuneo, **Ezio Raviola** vice presidente della Fondazione CRC.

Il convegno è stato organizzato dal **Consorzio per la valorizzazione del Porro**, che vede alla presidenza il senatore **Giorgio Maria Bergesio**.

Nel corso dell'incontro, partendo dal porro, il dibattito ha spaziato su diversi temi: dall'enogastronomia del Piemonte, alla sua ricaduta sul comparto turistico, alla comunicazione.

Dopo i saluti iniziali, la brillante gestione del convegno, moderato da il conduttore televisivo e radiofonico **Tinto Nicola Prudente**, ha visto l'intervento di **Vittoria Poggio**, assessore alla cultura, al turismo ed al commercio della regione Piemonte, che, rimarcando l'importanza del ritorno agli eventi in presenza grazie alla campagna vaccinale ha aggiunto: *"Sicuramente l'enogastronomia è il motore che alimenta gli obiettivi che si pone la regione in tema di turismo. La pandemia ci ha messi a dura prova, ma allo stesso tempo ha aiutato i piemontesi a conoscere meglio i loro territori e le loro caratteristiche, stimolando pubblico e privato a fare rete. Due aspetti che possiamo definire positivi, ma che allo stesso tempo rimarcano la necessità di fare qualche correzione nella proposta turistica: bisogna dare un'offerta integrata, perché in Piemonte abbiamo tante eccellenze e il turista oggi vuole fare un turismo esperienziale, vuole mangiare e bere bene e conoscere luoghi. Quindi eccellenze come il porro, devono dialogare e diventare un tassello all'interno di un contenitore che la regione deve valorizzare come una proposta integrata"*.

A seguire, il professor **Giorgio Calabrese**, noto dietologo e nutrizionista, ha invece evidenziato le caratteristiche del porro dal punto di vista nutrizionale.

"Il porro è assolutamente presente nella dieta mediterranea – sottolinea Calabrese – tutti lo usano ma non lo conoscono. Ha le stesse qualità di sua sorella, la cipolla, è un alimento ricco di anti ossidanti come betacarotene, luteina, zeaxantina e di minerali come potassio, magnesio, selenio, fosforo, rame, ferro, sodio, calcio e manganese, in sostanza oltre ad essere buono, facile da cucinare è un grande alleato dell'uomo nel contribuire ad una buona salute".

Mauro Gola, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Confindustria Cuneo, nel suo intervento ha sottolineato le caratteristiche che hanno portato il porro di Cervere ad avere anche una ricaduta economica positiva per il territorio, come la spiccata creatività e progettualità che grazie al Consorzio per la valorizzazione del porro lo ha portato fare un grande salto di qualità, a diventare da prodotto povero all'essere un elemento di marketing e elemento di richiamo in quel percorso enogastronomico fondamentale e importante all'interno della regione.

proposte turistiche del territorio piemontese.

In chiusura, il senatore **Giorgio Maria Bergesio**, assieme a **Danilo Rivoira** della **Banca di Cherasco**, ha premiato **Aldo Abrate**, produttore del Porro Cervere che, in questo ultimo anno, ha riconvertito la sua azienda agricola e di allevamento, per la produzione del porro, raggiungendo subito ottimi risultati e offrendo un prodotto di ottima qualità.

[Vai all'articolo originale](#)



Stamperia e Commercio in un convegno con gli esperti
**I porri buoni per la dieta
e il turismo d'eccellenza**

Stamperia e Commercio
I porri buoni per la dieta e il turismo d'eccellenza



I porri buoni per la dieta e il turismo d'eccellenza

I porri vantano un passato di tutto rispetto come ingrediente di punta in cucina e rimedio medicamentoso. Dagli antichi greci e dai romani venivano apI prezzati per gli effetti benefici sulla gola e sulle corde vocali. Plinio, ad esempio, ne tesseva le lodi.

Ancora oggi, i porri hanno un ruolo importante nell'alimentazione. Sono una buona fonte di vitamine B6, C e di acido folico, oltre che di manganese e ferro, e contengono buone quantità di fibre. Un consumo regolare aiuta ad abbassare i livelli di colesterolo e di pressione arteriosa apportando benefici nella prevenzione delle malattie cardiovascolari; inoltre aiuta a rafforzare il sistema immunitario. Hanno anche funzione digestiva e diuretica.

Delle proprietà di questo simbolo di Cervere si parlerà domenica al convegno organizzato dal Consorzio di valorizzazione e tutela del porro dal titolo «Eccellenza del turismo enogastronomico, quali prospettive per i nostri prodotti di qualità?».

Alle 10,30, in piazza Umberto I, interverranno il dietologo e nutrizionista Giorgio Calabrese, l'assessore regionale al Turismo Vittoria Poggio, l'esperta di qualità degli alimenti Lucia Decastelli, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Mauro Gola, il vicepresidente della Fondazione Crc Ezio Raviola e Danilo Rivoira della Banca diCherasco.

Intanto, grande successo stanno riscuotendo alla Fiera del porro il Mercato dei produttori in piazza San Sebastiano e il Mercato di Campagna Amica in via IV Novembre. Spiega il produttore Andrea Costamagna: «Le vendite non sono quelle degli altri anni quando le cene al Palaporro attiravano migliaia di visitatori ma, considerando il periodo di restrizioni, non possiamo lamentarci. Il passaggio di gente da fuori c'è e di conseguenza le richieste di porri. Conferisco i miei prodotti anche nei negozi e ai rappresentanti di frutta e verdura. Sono arrivato al 75 % delle vendite, il rimanente lo destinerò in previsione delle cene di fine anno».

[Vai all'articolo originale](#)



Cervere, un colpo in banca di notte

Colpo in banca nella notte tra lunedì 22 e martedì 23 alla filiale cerverese della banca di credito cooperativo di Cherasco, in via Bra (cioè lungo la statale).

Secondo le ricostruzioni, intorno alle 3.30 a entrare sarebbero state almeno due persone, forzando una porta a vetri (una uscita di sicurezza con maniglione antipanico, vicino all'ingresso principale). Nonostante l'allarme, in pochissimo tempo i ladri sono riusciti a individuare e portare via un apparecchio usato per contare e raccogliere denaro versato dai clienti; si sono poi dati alla fuga, riuscendo a far perdere le proprie tracce. Nella stessa notte, da un cortile privato è stata rubata un'auto, che potrebbe essere stata usata per il colpo.

Sono in corso indagini dei Carabinieri di stazione di Cervere e compagnia di Savigliano.

[Vai all'articolo originale](#)



A Cervere colpo notturno alla BCC di Cherasco, indagano i carabinieri

Un colpo rapidissimo e studiato nei minimi dettagli. E' quello messo a segno nella notte tra lunedì 22 e martedì 23 novembre, attorno alle 3.30, ai danni della filiale di Cervere della BCC di Cherasco.

In pochi minuti è stato rubato un mezzo forte, un apparecchio blindato che serve a contare e stoccare i soldi versati dai clienti dell'istituto. Nel frattempo, dopo aver fatto irruzione da una porta a vetri, è scattato l'allarme e nel giro di poco le forze dell'ordine sono arrivate. Ma dei ladri nessuna traccia. Due quelli che hanno agito, forse era presente un terzo uomo, che ha fatto da palo.

Il tutto è stato ripreso dalle telecamere di videosorveglianza della banca. Le immagini sono state acquisite dai carabinieri di Savigliano, che indagano sull'accaduto.

[Vai all'articolo originale](#)



Cervere, colpo notturno alla BCC Cherasco: indagano i carabinieri

Un colpo rapidissimo e studiato nei minimi dettagli. E' quello messo a segno nella notte tra lunedì 22 e martedì 23 novembre, attorno alle 3.30, ai danni della filiale di Cervere della BCC di Cherasco.

In pochi minuti è stato rubato un mezzo forte, un apparecchio blindato che serve a contare e stoccare i soldi versati dai clienti dell'istituto. Nel frattempo, dopo aver fatto irruzione da una porta a vetri, è scattato l'allarme e nel giro di poco le forze dell'ordine sono arrivate. Ma dei ladri nessuna traccia. Due quelli che hanno agito, forse era presente un terzo uomo, che ha fatto da palo.

Il tutto è stato ripreso dalle telecamere di videosorveglianza della banca. Le immagini sono state acquisite dai carabinieri di Savigliano, che indagano sull'accaduto.

[Vai all'articolo originale](#)



Uto Ughi per i giovani: continuano gli appuntamenti e i grandi concerti ad Alba e Cherasco

Si ama ciò che si conosce. Ed è questo il principio che sta alla base di ciò in cui crede uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, il Maestro Uto Ughi. Se i giovani non conoscono la musica, quella con la M maiuscola, come possono amarla?

Natascia Chiarlo, musicista e assistente di Ughi, ha concretizzato questo credo ideando, assieme a lui, un Festival che ha proprio questa finalità: avvicinare i giovani alla musica classica, ad un repertorio senza tempo. Non solo concerti, ma dialogo con i grandi interpreti, che scendono dal palco e raccontano, spiegano, rendono viva la musica per i giovani.

"Abbiamo creato Uto Ughi per i giovani da "La Santità Sconosciuta", io, mio fratello Ivan e il Maestro, proprio per questo: non solo concerti e spettacoli con i musicisti sul palco, distanti. Ma prove aperte e gratuite per i giovani, che possono interagire con i musicisti e i grandi interpreti, sentire dalla loro voce cos'è la musica, cosa significa interpretarla e renderla viva. In questo il territorio ha risposto in modo bellissimo, a partire dalla Fondazione Ferrero, che ha voluto, assieme ad altri soggetti, essere con noi in questo progetto. Avremo tanti studenti e scolaresche alle prove aperte. Siamo contenti e soddisfatti: grandissimi musicisti, alcuni anche molto giovani, e una città, Alba, sempre più internazionale", evidenzia Natascia Chiarlo.

Il Festival nazionale è partito proprio da Alba lo scorso 14 novembre 2021. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival si è trasformato, ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato quindi un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass di*

giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

PROGRAMMA

MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni
Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola

PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Suntuosità a confronto: da Gabrieli a Morricone

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"

RITIRO BIGLIETTI PRESSO TABACCHERIA DOGLIANI-CHERASCO

MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

I Grandi capolavori mozartiani

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO EGEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte

Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani

I grandi autori per Violino e Pianoforte

PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi

PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

www.associazionetoscanini.it

3478072022

STAMPA AD USO ESCLUSIVO DEL DESTINATARIO, NON RIPRODUCIBILE.

Furto in banca nel Cuneese, cercate tre persone

I ladri hanno agito nella notte colpendo una filiale a Cervere, lungo la strada statale per Fossano: in poco più di due minuti hanno forzato la porta a vetri dell'ingresso e portato via il box dove ci sono i contanti, per un bottino di alcune migliaia di euro

Furto a Cervere, in provincia di Cuneo, nella filiale della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco. I ladri, almeno in tre secondo le immagini della videosorveglianza, hanno agito intorno alle 3,30 colpendo la filiale che si trova in via Bra, lungo la strada statale per Fossano: in poco più di due minuti hanno forzato la porta a vetri dell'ingresso e portato via il box dove ci sono i contanti, per un bottino di alcune migliaia di euro. È probabile che i banditi abbiano utilizzato per raggiungere la banca, e poi allontanarsi con il denaro, un SUV Peugeot rubato dal cortile di un condominio del paese e ritrovato dai carabinieri poche ore dopo il furto.

[Vai all'articolo originale](#)

Furto alla filiale di Cervere della BCC di Cherasco

Nel cuore della notte (tra il 22 e 23 novembre), verso le 3,30, la filiale di Cervere della Banca di Credito cooperativo di Cherasco in via Bra è stata presa di mira dai ladri che, dopo aver forzato la porta a vetri, sono entrati portando via il box dove vengono stoccati i contanti. Non si conosce la cifra rubata. Nella notte è stata anche rubata una Peugeot dal cortile di un'abitazione del centro probabilmente utilizzata per il colpo alla banca. Infatti la stessa è stata ritrovata nei pomeriggio di martedì abbandonata lungo lo Stura in territorio cerverese. Le indagini sono in corso da parte dei Carabinieri di Cervere e Savigliano.

[Vai all'articolo originale](#)



Cervere, colpo notturno alla BCC Cherasco: indagano i carabinieri

Un colpo rapidissimo e studiato nei minimi dettagli. E' quello messo a segno nella notte tra lunedì 22 e martedì 23 novembre, attorno alle 3.30, ai danni della filiale di Cervere della BCC di Cherasco.

In pochi minuti è stato rubato un mezzo forte, un apparecchio blindato che serve a contare e stoccare i soldi versati dai clienti dell'istituto. Nel frattempo, dopo aver fatto irruzione da una porta a vetri, è scattato l'allarme e nel giro di poco le forze dell'ordine sono arrivate. Ma dei ladri nessuna traccia. Due quelli che hanno agito, forse era presente un terzo uomo, che ha fatto da palo.

Il tutto è stato ripreso dalle telecamere di videosorveglianza della banca. Le immagini sono state acquisite dai carabinieri di Savigliano, che indagano sull'accaduto.

[Vai all'articolo originale](#)



Cervere, colpo nella notte alla filiale della BCC di Cherasco

Colpo alla filiale di Cervere della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco. Nella notte tra lunedì 22 e martedì 23 novembre malviventi - erano almeno in due - si sono introdotti all'interno della banca di via Bra, sita lungo la strada statale di Santa Vittoria, che collega Cuneo ad Asti. Intorno alle 3.30 i ladri sono entrati da un'uscita di sicurezza, facendo scattare l'allarme. Nonostante il trambusto provocato sono riusciti a prelevare un particolare tipo di "mezzoforte", chiamato tra gli addetti ai lavori "macchina cash in/cash out". Sull'episodio indagano i Carabinieri di Cervere e della Compagnia di Savigliano. Gli inquirenti hanno acquistato le immagini delle telecamere di sorveglianza. Ancora in corso la verifica dell'entità del furto (verosimilmente svariate migliaia di euro).

Vai all'articolo originale

Un minuto per il furto di notte alla filiale della banca a Cervere

Un minuto, forse meno. Con ogni probabilità, professionisti. Hanno fatto irruzione da una porta a vetri con il maniglione antipanico per l'uscita di sicurezza, all'ingresso principale. È immediatamente scattato l'allarme, ma sono riusciti a rubare un «mezzo forte», apparecchio per la raccolta, il conteggio e lo stoccaggio del denaro dei versamenti dei clienti.

È il furto con scasso avvenuto l'altra notte, alle 3,30, a Cervere, alla filiale della Banca di Credito cooperativo di Cherasco, in via Bra, aperta negli Anni 90 e tra le prime dell'istituto. Almeno due persone, forse tre (un «palo»), riprese dalle telecamere di videosorveglianza esterna e interna. Le immagini saranno esaminate dai carabinieri di Cervere e della Compagnia di Savigliano, che seguono le indagini.

All'arrivo dei militari, i responsabili avevano fatto perdere le loro tracce. Sono stati allestiti anche posti di blocco lungo le principali direttrici, ma senza risultati. Nella notte, peraltro, in centro paese è stata rubata una vettura Peugeot dal cortile di un privato e non si esclude un collegamento con il furto: i ladri potrebbero averla prelevata e poi utilizzata per garantirsi la fuga.

Riserbo sull'entità del bottino (l'istituto ieri pomeriggio non ha rilasciato dichiarazioni) si tratterebbe di alcune migliaia di euro. È la prima volta che si verifica un episodio simile alla filiale Bcc Cherasco di Cervere, dove lavorano tre persone.

Tra i correntisti il sindaco, Corrado Marchisio: «Un atto gravissimo, in un momento in cui a Cervere stava andando tutto bene, in particolare la Fiera del Porro. Non me l'aspettavo, soprattutto in quel posto: sfondare una porta su una strada statale, significa che si tratta di criminali molto capaci».

E aggiunge: «Confidiamo nel lavoro degli inquirenti affinché assicurino al più presto i colpevoli alla giustizia».

L'episodio, tuttavia, non deve rovinare l'immagine del paese, dove non esiste un allarme sociale»

[Vai all'articolo originale](#)



Uto Ughi per i giovani: continuano gli appuntamenti e i grandi concerti ad Alba e Cherasco

Si ama ciò che si conosce. Ed è questo il principio che sta alla base di ciò in cui crede uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, **il Maestro Uto Ughi**. Se i giovani non conoscono la musica, quella con la M maiuscola, come possono amarla?

Natascia Chiarlo, musicista e assistente di Ughi, ha concretizzato questo credo ideando, assieme a lui, un Festival che ha proprio questa finalità: avvicinare i giovani alla musica classica, ad un repertorio senza tempo. Non solo concerti, ma dialogo con i grandi interpreti, che scendono dal palco e raccontano, spiegano, rendono viva la musica per i giovani.

"Abbiamo creato Uto Ughi per i giovani da "La Santità Sconosciuta", io, mio fratello Ivan e il Maestro, proprio per questo: non solo concerti e spettacoli con i musicisti sul palco, distanti. Ma prove aperte e gratuite per i giovani, che possono interagire con i musicisti e i grandi interpreti, sentire dalla loro voce cos'è la musica, cosa significa interpretarla e renderla viva. In questo il territorio ha risposto in modo bellissimo, a partire dalla Fondazione Ferrero, che ha voluto, assieme ad altri soggetti, essere con noi in questo progetto. Avremo tanti studenti e scolaresche alle prove aperte. Siamo contenti e soddisfatti: grandissimi musicisti, alcuni anche molto giovani, e una città, Alba, sempre più internazionale", evidenzia Natascia Chiarlo.

Il Festival nazionale è partito proprio da Alba lo scorso 14 novembre 2021. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival si è trasformato, ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato quindi un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere*

giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

PROGRAMMA

MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni
Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola

PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Suntuosità a confronto: da Gabrieli a Morricone

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"

RITIRO BIGLIETTI PRESSO TABACCHERIA DOGLIANI-CHERASCO

MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

I Grandi capolavori mozartiani

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO EGEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte

Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani

I grandi autori per Violino e Pianoforte

PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi

PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

www.associazionetoscanini.it

3478072022



Uto Ughi per i giovani: continuano gli appuntamenti e i grandi concerti ad Alba e Cherasco

Si ama ciò che si conosce. Ed è questo il principio che sta alla base di ciò in cui crede uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, **il Maestro Uto Ughi**. Se i giovani non conoscono la musica, quella con la M maiuscola, come possono amarla?

Natascia Chiarlo, musicista e assistente di Ughi, ha concretizzato questo credo ideando, assieme a lui, un Festival che ha proprio questa finalità: avvicinare i giovani alla musica classica, ad un repertorio senza tempo. Non solo concerti, ma dialogo con i grandi interpreti, che scendono dal palco e raccontano, spiegano, rendono viva la musica per i giovani.

"Abbiamo creato Uto Ughi per i giovani da "La Santità Sconosciuta", io, mio fratello Ivan e il Maestro, proprio per questo: non solo concerti e spettacoli con i musicisti sul palco, distanti. Ma prove aperte e gratuite per i giovani, che possono interagire con i musicisti e i grandi interpreti, sentire dalla loro voce cos'è la musica, cosa significa interpretarla e renderla viva. In questo il territorio ha risposto in modo bellissimo, a partire dalla Fondazione Ferrero, che ha voluto, assieme ad altri soggetti, essere con noi in questo progetto. Avremo tanti studenti e scolaresche alle prove aperte. Siamo contenti e soddisfatti: grandissimi musicisti, alcuni anche molto giovani, e una città, Alba, sempre più internazionale", evidenzia Natascia Chiarlo.

Il Festival nazionale è partito proprio da Alba lo scorso 14 novembre 2021. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival si è trasformato, ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato quindi un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica. Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro disiane*



trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

PROGRAMMA

MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni
Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola

PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Suntuosità a confronto: da Gabrieli a Morricone

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"

RITIRO BIGLIETTI PRESSO TABACCHERIA DOGLIANI-CHERASCO

MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

I Grandi capolavori mozartiani

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO EGEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte

Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani

I grandi autori per Violino e Pianoforte

PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi

PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

www.associazionetoscanini.it

3478072022

RITAGLIO STAMPA AD USO ESCLUSIVO DEL DESTINATARIO, NON RIPRODUCIBILE.



Ladri di notte entrano nella banca a Cervere e rubano il box per contare i soldi

Furto con scasso a Cervere questa notte (tra lunedì 22 e martedì 23 novembre), alla filiale della Banca di Credito cooperativo di Cherasco in via Bra. Almeno due persone hanno fatto irruzione da una porta a vetri per l'uscita di sicurezza con maniglione antipanico, vicino all'ingresso principale. È immediatamente scattato l'allarme, ma nel giro di un minuto i ladri, con ogni probabilità professionisti, hanno raggiunto e prelevato un apparecchio per la raccolta, il conteggio e stoccaggio del denaro dai versamenti dei clienti. Poi sono fuggiti, senza lasciare tracce. L'apparecchio si chiama «mezzo forte». Il furto è avvenuto alle 3,30. E' la prima volta che succede alla filiale della Bcc Cherasco a Cervere, aperta dai primi Anni 90, una delle prime dell'istituto, dove lavorano tre persone. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Cervere e della Compagnia di Savigliano, che hanno acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza. L'istituto di credito cooperativo sta verificando l'entità del bottino, forse diverse migliaia di euro.

Tra i correntisti il sindaco di Cervere, Corrado Marchisio: «Un atto gravissimo, accaduto in un momento in cui a Cervere stava andando tutto bene, in particolare la Fiera del Porro. Non me l'aspettavo, in quel posto: sfondare una porta su una strada statale significa che si tratta di criminali molto capaci. Confidiamo nel lavoro degli inquirenti affinché assicurino al più presto i colpevoli alla giustizia. L'episodio, tuttavia, non deve rovinare l'immagine del paese, dove non esiste un allarme sociale». Durante la notte, inoltre, in centro a Cervere è stata rubata una vettura Peugeot dal cortile di un privato e non si esclude che i ladri l'abbiano utilizzata per garantirsi la fuga.

Vai all'articolo originale



Uto Ughi per i giovani: continuiamo gli appuntamenti e i grandi concerti ad Alba e Cherasco

Si ama ciò che si conosce. Ed è questo il principio che sta alla base di ciò in cui crede uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, **il Maestro Uto Ughi**. Se i giovani non conoscono la musica, quella con la M maiuscola, come possono amarla?

Natascia Chiarlo, musicista e assistente di Ughi, ha concretizzato questo credo ideando, assieme a lui, un Festival che ha proprio questa finalità: avvicinare i giovani alla musica classica, ad un repertorio senza tempo. Non solo concerti, ma dialogo con i grandi interpreti, che scendono dal palco e raccontano, spiegano, rendono viva la musica per i giovani.

"Abbiamo creato Uto Ughi per i giovani da "La Santità Sconosciuta", io, mio fratello Ivan e il Maestro, proprio per questo: non solo concerti e spettacoli con i musicisti sul palco, distanti. Ma prove aperte e gratuite per i giovani, che possono interagire con i musicisti e i grandi interpreti, sentire dalla loro voce cos'è la musica, cosa significa interpretarla e renderla viva. In questo il territorio ha risposto in modo bellissimo, a partire dalla Fondazione Ferrero, che ha voluto, assieme ad altri soggetti, essere con noi in questo progetto. Avremo tanti studenti e scolaresche alle prove aperte. Siamo contenti e soddisfatti: grandissimi musicisti, alcuni anche molto giovani, e una città, Alba, sempre più internazionale", evidenzia Natascia Chiarlo.

Il Festival nazionale è partito proprio da Alba lo scorso 14 novembre 2021. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival si è trasformato, ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato quindi un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani"*

giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

PROGRAMMA

MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni
Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola

PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Suntuosità a confronto: da Gabrieli a Morricone

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"

RITIRO BIGLIETTI PRESSO TABACCHERIA DOGLIANI-CHERASCO

MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

I Grandi capolavori mozartiani

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO EGEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte

Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani

I grandi autori per Violino e Pianoforte

PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi

PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

www.associazionetoscanini.it

3478072022



ALBA - Continuano gli appuntamenti del Festival "Uto Ughi per i giovani da la Santità Sconosciuta"

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, è protagonista del Festival nazionale "Uto Ughi per i giovani da la Santità Sconosciuta" che ha preso il via ad Alba domenica 14 novembre.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro **Uto Ughi**, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di **Uto Ughi**:

la pianista **Elena Matteucci**, **Paola Gassman** e **Ugo Pagliai**, il pianista **Stefano Nanni** e **Daniilo Rossi** Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista **Giuseppe Carpano** e il trombonista **Francesco Verzillo**, il giovane violinista **Indro Borreani**, il pianista **Andrea Tamburelli** per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: Fondazione Ferrero, Città di Alba, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Banca D'Alba, Egea, Firad, Eurotec

Per i concerti di Cherasco: Città di Cherasco, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Banca di Cherasco.

Tra i prossimi appuntamenti, **domenica 21 novembre 2021 ore 21.00** al Teatro Sociale G. Busc di Alba, **Paola Gassman** e **Ugo Pagliai** in "Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti.

Il Recital teatral-musicale *Sogna mia cara anima*, prodotto da MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del panorama teatrale italiano, **Ugo Pagliai** e **Paola Gassman** con le musiche originali firmate dal compositore **Davide Cavuti**, che ne cura l'ideazione insieme agli interpreti.

Due straordinari attori del teatro italiano quali **Paola Gassman** (figlia del grande **Vittorio**) e **Ugo Pagliai** (compagno sul palcoscenico e nella vita di **Paola Gassman**), che porteranno in scena uno spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori senza tempo.

"Sogna mia cara anima è un recital teatral-musicale che celebra la grande poesia - hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola Gassman - . Nel corso della serata omaggeremo la poesia attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide Cavuti" .

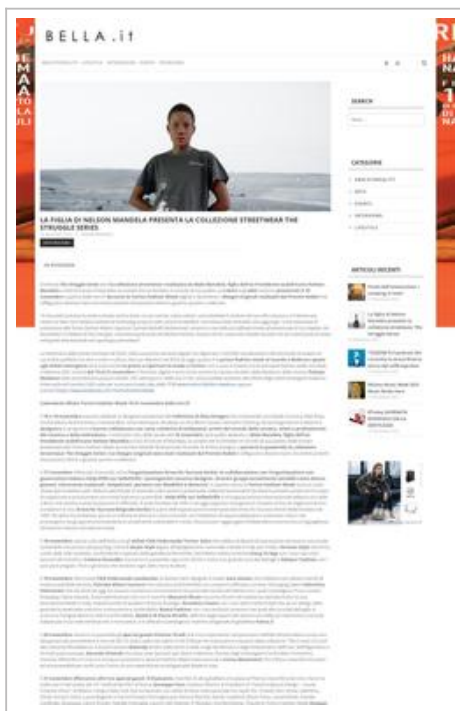
Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori quali Shakespeare (da *Romeo e Giulietta*), Dante, Gabriele D'Annunzio, Leopardi, Jacopone da Todi si alterneranno le musiche a cura del maestro **Davide Cavuti** eseguite con la partecipazione del chitarrista **Franco Finucci**. Un mix equilibrato di parole e musiche per una serata di grande contenuto e di emozioni. Il sodalizio artistico tra gli attori **Paola Gassman**, **Ugo Pagliai** e **Davide Cavuti** è testimoniato dai numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e festival italiani, come ad esempio *Lo scrigno della pace*, *il cenacolo michettiano*, *La poesia sulle ali della musica*, *Aniogene*

cosmico, Tango y amor, L'amor che move.

Cavuti ha coinvolto i due attori anche nei suoi lavori cinematografici come regista: entrambi gli attori hanno partecipato al documentario Preghiera dedicato al sisma dell'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016); Nel 2019, **Ugo Pagliani** è stato tra gli interpreti del film Lectura Ovidii mentre **Paola Gassman** ha partecipato al film Un marziano di nome Ennio Egea - (2021) dedicato a Ennio Flaiano, entrambi con la regia di **Cavuti**.

Biglietti in vendita presso lo sportello di Egea in Via Nino Bixio.

[Vai all'articolo originale](#)



La figlia di Nelson Mandela presenta la collezione streetwear The Struggle Series

Si intitola *The Struggle Series* ed è la collezione streetwear realizzata da Maki Mandela, figlia dell'ex Presidente sudafricano Nelson Mandela e CEO di House of Mandela, la società che ha fondato in ricordo di suo padre. Le t-shirt e gli abiti saranno presentati il 15 novembre a partire dalle ore 21 durante la Torino Fashion Week digital e riprendono i disegni originali realizzati dal Premio Nobel che raffigurano diverse mani: strumenti potenti che possono ferire o guarire, punire o sollevare.

"A mio padre piaceva la moda e amava vestirsi bene. Le sue camicie, senza volerlo, sono diventate il simbolo del suo stile e da poco si è tenuta una mostra al New York Fashion Institute of Technology proprio sulle camicie di Madiba" sottolinea Maki Mandela che aggiunge: *"Sono entusiasta di partecipare alla Torino Fashion Week e ringrazio Carmen Abdullh Muhammad, un'amica e una delle più influenti donne afroamericane di Los Angeles che ha fondato il Collettivo Al Nisa Designs, massima espressione del Modest Fashion. Grazie a lei ho conosciuto Claudio Azzolini che da 6 anni porta la moda emergente internazionale nel capoluogo piemontese"*.

La settimana della moda torinese nel 2020, nella sua prima versione digital, ha registrato 2.325.000 visualizzazioni dimostrando di essere un connubio perfetto tra arte, moda e cultura. Dal suo debutto nel 2016 ad oggi, questa è la prima fashion week al mondo a dedicare spazio agli stilisti emergenti ed è stata anche la prima a riportare la moda a Torino: non a caso è inserita tra le principali fashion week mondiali. L'edizione 2021 si terrà dal 15 al 21 novembre in formato digital e avrà come cornice la Camera da letto della Madama, dello storico Palazzo Madama nella centralissima piazza Castello. Per sette giorni, dalle ore 21.00, sarà possibile assistere alle sfilate degli stilisti emergenti italiani e internazionali tramite il QR code per scaricare la web App della TFW www.torino-fashion-week.eu oppure tramite <https://www.facebook.com/TorinoFashionWeek>

Calendario sfilate Torino Fashion Week 15-21 novembre dalle ore 21

Il 15 e 16 novembre saranno dedicati ai designers presentati dal Collettivo Al Nisa Designs che comprende Lina Dweik Couture, Mali Rose, Orchid Allure, Bod'e Exotica, Covered Bliss, Iman Montayre, Modesty on the Blvd e Queen Aminah's Clothing. Già protagonisti di 3 edizioni i designers in programma hanno collaborato con varie celebrità di Hollywood, artisti del mondo della musica, atleti e professionisti del cinema e della televisione. Il momento clou della serata del 15 novembre sarà quello dedicato a Maki Mandela, figlia dell'ex Presidente sudafricano Nelson Mandela e CEO di House of Mandela, la società che ha fondato in ricordo di suo padre. Maki è stata presentata alla Torino Fashion Week da Carmen Abdullh Muhammad, founder di Al Nisa Designs, e porterà in passerella la collezione streetwear *The Struggle Series* i cui disegni originali sono stati realizzati dal Premio Nobel e raffigurano diverse mani: strumenti potenti che possono ferire o guarire, punire o sollevare.

Il 17 novembre sfilerà per il secondo anno l'organizzazione Dress for Success Serbia, in collaborazione con l'organizzazione non governativa tedesca Help-Hilfe zur Selbsthilfe. I protagonisti saranno designer, brand e gruppi socialmente sensibili come donne, giovani, minoranze nazionali, rimpatriati, persone con disabilità e detenuti. In questo senso la Torino Fashion Week avrà un ruolo chiave per la Serbia e per i Balcani perché per la seconda volta saranno presentate collezioni provenienti da diversi contesti sociali con lo scopo di supportare e promuovere una

balcanica sostenibile. **Help-Hilfe zur Selbsthilfe** è un'organizzazione internazionale tedesca con sede a Bonn che assiste e aiuta le persone in difficoltà. È stata fondata nel 1981 e ad oggi supporta i bisognosi in 23 paesi al fine di migliorare le loro condizioni di vita. **Dress for Success Belgrado-Serbia** fa parte dell'organizzazione internazionale Dress for Success World Wide fondata nel 1997. Da allora ha sostenuto più di un milione di donne in tutto il mondo con l'obiettivo di responsabilizzare e sostenere coloro che provengono da gruppi economicamente e socialmente vulnerabili in modo che possano raggiungere l'indipendenza economica e l'uguaglianza attraverso il lavoro nel settore moda.

Il **18 novembre** sarà la volta dell'Italia con gli **stilisti CNA Federmoda Torino: Soho** che celebra la libertà di espressione attraverso una moda sostenibile che punta sull'upcycling, il brand **Anyta Style** legato all'abbigliamento sartoriale e Made in Italy per il ballo, **Verman Style** che firma outfit dallo stile morbido, confortevole e ispirato dalla gentilezza femminile, l'architetto-stilista-scrittrice **Dang To Nga** con i suoi capi unici lavorati all'uncinetto, **Cristina Doneddu** che porta in passerella capi unici rifiniti a mano con grande cura dei dettagli e **Adelyur Fashion** con i suoi pizzi pregiati, i fiori e gli strass che rendono ogni abito ricco di allure.

Il **19 novembre** sfila invece **CNA Federmoda Lombardia**: la fashion tech designer e maker **Sara Savian** che collabora con diversi marchi di moda sostenibile ed etica, **Patrizia Altieri Couture** che valorizza la femminilità con creazioni raffinate e uniche, l'emerging talent **Valentina Poltronieri** che dal 2018 ad oggi ha ricevuto numerosi riconoscimenti da parte del mondo del fashion tra i quali il prestigioso Pure London Emerging Talent Awards, Emanuele Manenti che con il marchio **Manenti Shoes** racconta 50 anni di tradizione calzolaia frutto di una lavorazione Made in Italy, materie prime di qualità e finiture di pregio, **Nicoletta Fasani** con i suoi abiti trasformabili che ad un design dalla geometria essenziale uniscono innovazione e sostenibilità, **Bamà Fashion** con i suoi esclusivi accessori nei quali alla cura del dettaglio si uniscono l'artigianalità e lo stile inconfondibile, **Modart di Flavia Pinello**, definita dagli esperti del settore una delle più talentuose couturier italiane per il suo stile minimal chic e innovativo, e il raffinato e prestigioso marchio artigianale di gioielleria **Fancs_V**.

Il **20 novembre** saranno in passerella gli **special guests Dimitar Dradi** che sta imponendo nel panorama dell'Alta Moda italiana come uno dei giovani più promettenti e che nel 2017 è stato scelto dal talent X FACTOR per far indossare le creazioni della collezione "The Crown of Love" alla cantante Rita Bellanza, il brand iraniano **Bolandy** amato dalle attrici e dalle mogli dei Ministri e degli Ambasciatori dell'Iran, dell'Afganistan e di molti paesi europei, **Gerardo Orlando** che dopo aver lavorato per Mario Valentino, Romeo Gigli e Ferragamo ha fondato l'omonimo marchio affermato in Cina e in Europa e presente in diverse Fashion Week internazionali e **Livrea Movement** che utilizza materiali innovativi ed ecosostenibili per outfit unici, frutto di una creatività ed un'artigianalità Made in Italy.

Il **21 novembre sfileranno altri tre special guest: Il Diamante**, marchio di alta gioielleria che piace al Premio Oscar Mira Sorvino che lo ha scelto per il red carpet del 16° Festival del Film di Roma, **Giuseppe Fata** Creative Director & President di "Head Sculpture Design – Haute Couture Vision" di Milano, Parigi e New York che ha lavorato con stilisti di fama internazionale tra i quali YSL, Chanel, Dior, Krizia, Valentino, Fendi, Armani, Ferrè, Laura Biagiotti e che ha firmato l'immagine per Dionne Warrick, Randy Crawford, Bryan Ferry, Lionel Richie, Claudia Cardinale, Anastasia, Lenny Kravitz, Natalie Imbruglia, Lauryn Hill, Dolores O' Riordan, Eva Riccobono. Chiude la Torino Fashion Week **Hussain Harba**, simbolo dell'internazionalizzazione della Città di Torino. L'architetto e designer presenta le sue luxury bags dalla forma inconfondibile che, considerate veri art objects dalla clientela internazionale, uniscono la cura del dettaglio con la ricerca dei materiali che si ispirano alla natura.

Il **21 novembre alle ore 21** verrà inoltre consegnato il **Torino Fashion Week Digital Award** by Rinascente, CNA Federmoda, Banca di Cherasco. **Rinascente premierà 3 fashion designers** (uno per ogni sezione: uomo, donna, accessori) che **per un mese potranno esporre e vendere le loro creazioni nel prestigioso store di Torino, CNA Federmoda e Banca di Cherasco** incentiveranno uno stilista con la fee di partecipazione gratuita per la prossima edizione, mentre **Hangover selezionerà un designer emergente** che per **2 mesi** verrà ospitato nello **showroom torinese**. Il fashion show sarà infine **visibile per 10 giorni anche presso Hangover, Via Bruno Buozzi 6/b, Torino** dove verrà installato un led wall attivo 24 ore su 24.

Torino Fashion Match

Naturalmente **non mancherà l'anima business del format** che garantirà 4 giorni di **webinar** destinati alle PMI, alle start up e agli imprenditori del settore tessile e fashion e una serie di incontri internazionali online dedicati al **B2B** e organizzati tramite la piattaforma b2match. Come ogni anno si terrà infatti il **Torino Fashion Match** <https://torino-fashion-match-2021.b2match.io/> (dal 15 al 18 novembre) organizzato da **Unioncamere Piemonte** nell'ambito della rete **Enterprise Europe Network** <https://een.ec.europa.eu/> e del Sector Group Textile and Fashion di cui l'ente è partner. La rete EEN, creata dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in oltre 600 punti di contatto organizzati in consorzi dislocati in più di 60 Paesi. **A conferma del successo del B2B Torino Fashion Match, nel 2019 l'evento ha ricevuto il premio come miglior Best Practice** tra tutte le attività di B2B svolte nell'ambito dei 17 Sector Groups della rete EEN. La Commissione Europea e la sua Agenzia per le Piccole e Medie Imprese lo hanno premiato per l'impatto innovativo, per la visibilità mediatica che offre alle imprese e alla rete stessa e per il potenziale di networking che genera favorendo la nascita di collaborazioni internazionali.

I fashion designers potranno inoltre entrare a **far parte di baiabasa.com la social business platform che potenzia il business internazionale** perché offre ad aziende, imprenditori, startup e investitori la possibilità di essere in contatto tra loro e con la filiera aprendo un negozio online. Infine, importanti rapporti con **Vie Fashion Week di Dubai** daranno supporto alla sesta edizione della Torino Fashion Week che ha anche avviato una collaborazione con l'**Università La Sapienza di Roma** per l'edizione 2022 con gli studenti del corso di Gestione e Comunicazione degli Eventi.

Vai all'articolo originale



LA BANCA DI CHERASCO PROPONE R-ESISTO

Un servizio di teleassistenza digitale a favore dei propri soci. Lo mette a disposizione Banca di Cherasco con tariffe agevolate, grazie alla convezione con il progetto R-esisto, creato dalla società Bspace in collaborazione con la Tesisquare company. Il presidente della Bcc Giovanni Claudio Olivero: «La cura della persona e la promozione di un corretto stile di vita sono aspetti che stanno diventando sempre più importanti, soprattutto in un periodo di emergenza sanitaria come quello attuale. Siamo orgogliosi con questo servizio di poter aiutare le famiglie del territorio a prendersi cura dei propri cari»,

[Vai all'articolo originale](#)

Cherasco tra le due guerre mondiali

Ricostruire un tessuto storico di un periodo poco esplorato come quello compreso tra le due guerre mondiali. È questo lo spirito del convegno "1915-1945 Trent'anni di guerra. Cherasco: specchio di anni complessi e difficili", organizzato per sabato 20 novembre al teatro Salomone di Cherasco, promosso dal Comune in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo e l'associazione Cherasco cultura e il sostegno di Banca di Cherasco.

Il professor Livio Berardo dell'Istituto storico della Resistenza è tra i promotori: «L'idea è partita da Edoardo Gautier e Bruno Taricco.

C'era l'intenzione di integrare la storia del Novecento di una città già largamente esaminata e discussa dalla sua fondazione a Napoleone.

Nella sua dicitura completa l'Istituto della Resistenza fa riferimento anche alla società contemporanea e quindi nella propria missione sono compresi lo studio e la diffusione della storia. Occorrono però le fonti, che purtroppo in alcuni ambiti sono lacunose. L'auspicio è che dal convegno possano emergere spunti inediti».

Il programma dei lavori inizierà alle 9, dopo i saluti e l'introduzione di Edoardo Gautier. Tra gli interventi previsti quelli dell'ammiraglio Ferdinando Sanfelice di Monteforte, di Michele Calandri, Livio Berardo, Marco Ruzzi e Adriana Muncinelli dell'Istituto storico della Resistenza, Attilio Ianniello del Comizio agrario di Mondovì, Barbara Davico della biblioteca civica di Cherasco, Francesca Fogliano Petitti di Roreto, del già responsabile dell'archivio storico di Cherasco Francesco Bonifacio Gianzana e di Attilio Piovano del Conservatorio di Torino. Le conclusioni saranno affidate a Pierluigi Garelli, direttore dell'Istituto storico cuneese. Per partecipare occorre presentarsi muniti di green pass. cl

[Vai all'articolo originale](#)



A Cherasco il convegno storico "1915-1945: trent'anni di guerra"

Sabato 20 novembre 2021 a Cherasco, presso il Teatro Salomone in Via San Pietro 41, si terrà il convegno "1915-1945: trent'anni di guerra. Cherasco: specchio di anni complessi e difficili".

L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e dal Comune di Cherasco, con la collaborazione dell'associazione Cherasco Cultura e il sostegno della Banca di Cherasco, intende presentare i risultati dello studio condotto da alcuni importanti ricercatori circa un periodo significativo della storia della città quale quello del trentennio 1915-45.

Le relazioni che si susseguiranno nel corso dell'intera giornata a partire dalle ore 9 affronteranno l'argomento da punti di vista diversi, da quello militare, a quello economico-sociale.

L'iniziativa, aperta al pubblico, si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid19 vigenti.

In particolare i partecipanti dovranno essere muniti di *green-pass* in corso di validità.

Info: 349.1934153 info@istitutoresistenzacuneo.it

PROGRAMMA:

Ore 9

Saluto delle autorità

Il contesto

Moderatore: Ferdinando Sanfelice di Monteforte

- Edoardo Gautier: *Introduzione al convegno;*

- Ferdinando Sanfelice di Monteforte (Ammiraglio di Squadra): *Rapporti Italia-Alleati 1943-1945;*

- Michele Calandri (Istituto Resistenza Cuneo): *Seconda guerra mondiale: i fronti di guerra e le perdite cheraschesi;*

- Livio Berardo (Istituto Resistenza Cuneo): *Le peripezie della cassa della 4ª Armata da Alba a Carrù (via Cherasco) tra partigiani, fascisti e avventurieri;*

- Marco Ruzzi (Istituto Resistenza Cuneo): *Note storiche a proposito della lotta di liberazione nel Cheraschese;*

- Adriana Muncinelli (Istituto Resistenza Cuneo): *Un'antica comunità ebraica durante le leggi razziali;*

- Domande, interventi e discussione.

Ore 12.30 Pausa

Ore 15,00 Ripresa lavori

Il territorio

Moderatore: Pierluigi Garelli

- Attilio Ianiello (Comizio Agrario Mondovì): *L'agricoltura cheraschese nella prima metà del '900, tra innovazione e tradizione*

- Barbara Davico (Biblioteca di Cherasco): *I caduti della Grande Guerra nella memoria dei cheraschesi.*

- Francesca Pogliano Petitti di Roreto: *La vita quotidiana a Cherasco durante la Grande Guerra nella corrispondenza familiare del generale Carlo Petitti di Roreto;*

- Francesco Bonifacio Gianzana (già responsabile dell'archivio storico del comune di Cherasco): *Sanare le ferite della guerra: l'azione del Comitato di Liberazione (CLN) di Cherasco 1945-46;*

- Attilio Piovano (Conservatorio di Torino): *La musica come strumento sensibile: aspetti della creatività musicale europea ai tempi della Grande Guerra;*

Conclusioni

- Pierluigi Garelli (direttore Istituto Resistenza Cuneo).



Continuano gli appuntamenti del Festival "Uto Ughi per i giovani da la santità sconosciuta"

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, è protagonista del Festival nazionale **UTO UGHI PER I GIOVANI DA LA SANTITA' SCONOSCIUTA** che ha preso il via ad Alba ieri 14 novembre.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:
Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC
Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

TRA I PROSSIMI APPUNTAMENTI, DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba Paola Gassman e Ugo Pagliai "Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti
Il Recital teatral-musicale "Sogna mia cara anima", prodotto da MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del panorama teatrale italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman con le musiche originali firmate dal compositore Davide Cavuti, che ne cura l'ideazione insieme agli interpreti. Due straordinari attori del teatro italiano quali Paola Gassman (figliadel grande Vittorio) e Ugo Pagliai (compagno sul palcoscenico e nella vita di Paola Gassman), che porteranno in scena uno spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori senza tempo. "Sogna mia cara anima" è un recital teatral-musicale che celebra la grande poesia - hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola Gassman. Nel corso della serata omaggeremo la poesia attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide Cavuti".

Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori quali Shakespeare (da "Romeo e Giulietta"), Dante, Gabriele D'Annunzio, Leopardi, Jacopone da Todi si alterneranno le musiche a cura del maestro Davide Cavuti eseguite con la partecipazione del chitarrista Franco Finucci. Un mix equilibrato di parole e musiche per una serata di grande contenuto e di emozioni. Il sodalizio artistico tra gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai e Davide Cavuti è testimoniato dai numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e festival italiani, come ad esempio "Lo scrigno della pace", "Il cenacolo michettiano", "La poesia sulle ali della musica", "Amore cosmico", "Tango y amor", "L'amor che move" Cavuti ha coinvolto due attori anche nei suoi lavori cinematografici come regista: entrambi



attori hanno partecipato al documentario "Preghiera" dedicato al sisma dell'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016); Nel 2019, Ugo Pagliai è stato tra gli interpreti del film "Lectura Ovidii" mentre Paola Gassman ha partecipato al film "Un marziano di nome Ennio" Egea - (2021) dedicato a Ennio Flaiano, entrambi con la regia di Cavuti.

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLO DI EGEEA IN VIA NINO BIXIO www.associazionetoscanini.it Telefono +39 347 807 2022

Vai all'articolo originale



Continuano gli appuntamenti del Festival "Uto Ughi per i giovani da la santità sconosciuta"

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, è protagonista del Festival nazionale **UTO UGHI PER I GIOVANI DA LA SANTITA' SCONOSCIUTA** che ha preso il via ad Alba ieri 14 novembre.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

TRA I PROSSIMI APPUNTAMENTI, DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE

21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba Paola Gassman e Ugo Pagliai "Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti
Il Recital teatral-musicale "Sogna mia cara anima", prodotto da MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del panorama teatrale italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman con le musiche originali firmate dal compositore Davide Cavuti, che ne cura l'ideazione insieme agli interpreti. Due straordinari attori del teatro italiano quali Paola Gassman (figliadel grande Vittorio) e Ugo Pagliai (compagno sul palcoscenico e nella vita di Paola Gassman), che porteranno in scena uno spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori senza tempo. "Sogna mia cara anima" è un recital teatral-musicale che celebra la grande poesia - hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola Gassman. Nel corso della serata omaggeremo la poesia attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide Cavuti".

Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori quali Shakespeare (da "Romeo e Giulietta"), Dante, Gabriele D'Annunzio, Leopardi, Jacopone da Todi si alterneranno le musiche a cura del maestro Davide Cavuti eseguite con la partecipazione del chitarrista Franco Finucci.

Un mix equilibrato di parole e musiche per una serata di grande contenuto e di emozioni. Il sodalizio artistico tra gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai e Davide Cavuti è testimoniato dai numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e festival italiani, come ad esempio "Lo scrigno della pace", "Il cenacolo michettiano", "La poesia sulle ali della musica", "Amore cosmico", "Tango y amor", "L'amor che move" Cavuti ha coinvolto due attori anche nei suoi lavori cinematografici come regista: entrambi

attori hanno partecipato al documentario "Preghiera" dedicato al sisma dell'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016); Nel 2019, Ugo Pagliai è stato tra gli interpreti del film "Lectura Ovidii" mentre Paola Gassman ha partecipato al film "Un marziano di nome Ennio" Egea - (2021) dedicato a Ennio Flaiano, entrambi con la regia di Cavuti.

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLLO DI EGEEA IN VIA NINO BIXIO www.associazionetoscanini.it Telefono +39 347 807 2022

Vai all'articolo originale

A Cherasco il convegno storico "1915-1945: trent'anni di guerra"

Sabato 20 novembre 2021 a Cherasco, presso il Teatro Salomone in Via San Pietro 41, si terrà il convegno "1915-1945: trent'anni di guerra. Cherasco: specchio di anni complessi e difficili".

L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e dal Comune di Cherasco, con la collaborazione dell'associazione Cherasco Cultura e il sostegno della Banca di Cherasco, intende presentare i risultati dello studio condotto da alcuni importanti ricercatori circa un periodo significativo della storia della città quale quello del trentennio 1915-45.

Le relazioni che si susseguiranno nel corso dell'intera giornata a partire dalle ore 9 affronteranno l'argomento da punti di vista diversi, da quello militare, a quello economico-sociale.

L'iniziativa, aperta al pubblico, si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid19 vigenti.

In particolare i partecipanti dovranno essere muniti di *green-pass* in corso di validità.

Info: 349.1934153 info@istitutoresistenzacuneo.it

PROGRAMMA:

Ore 9

Saluto delle autorità

Il contesto

Moderatore: Ferdinando Sanfelice di Monteforte

- Edoardo Gautier: *Introduzione al convegno;*

- Ferdinando Sanfelice di Monteforte (Ammiraglio di Squadra): *Rapporti Italia-Alleati 1943-1945;*

- Michele Calandri (Istituto Resistenza Cuneo): *Seconda guerra mondiale: i fronti di guerra e le perdite cheraschesi;*

- Livio Berardo (Istituto Resistenza Cuneo): *Le peripezie della cassa della 4ª Armata da Alba a Carrù (via Cherasco) tra partigiani, fascisti e avventurieri;*

- Marco Ruzzi (Istituto Resistenza Cuneo): *Note storiche a proposito della lotta di liberazione nel Cheraschese;*

- Adriana Muncinelli (Istituto Resistenza Cuneo): *Un'antica comunità ebraica durante le leggi razziali;*

- Domande, interventi e discussione.

Ore 12.30 Pausa

Ore 15,00 Ripresa lavori

Il territorio

Moderatore: Pierluigi Garelli

- Attilio Ianiello (Comizio Agrario Mondovì): *L'agricoltura cheraschese nella prima metà del '900, tra innovazione e tradizione*

- Barbara Davico (Biblioteca di Cherasco): *I caduti della Grande Guerra nella memoria dei cheraschesi.*

- Francesca Pogliano Petitti di Roreto: *La vita quotidiana a Cherasco durante la Grande Guerra nella corrispondenza familiare del generale Carlo Petitti di Roreto;*

- Francesco Bonifacio Gianzana (già responsabile dell'archivio storico del comune di Cherasco): *Sanare le ferite della guerra: l'azione del Comitato di Liberazione (CLN) di Cherasco 1945-46;*

- Attilio Piovano (Conservatorio di Torino): *La musica come strumento sensibile: aspetti della creatività musicale europea ai tempi della Grande Guerra;*

Conclusioni

- Pierluigi Garelli (direttore Istituto Resistenza Cuneo)





CHERASCO/ Il trentennio 1915-1945, anni complessi e difficili raccontati in un convegno

Sabato 20 novembre a Cherasco, in provincia di Cuneo, presso il teatro Salomone in via San Pietro 41, si terrà il convegno "1915-1945: trent'anni di guerra. Cherasco: specchio di anni complessi e difficili".

L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e dal Comune di Cherasco, con la collaborazione dell'associazione Cherasco Cultura e il sostegno della Banca di Cherasco, intende presentare i risultati dello studio condotto da alcuni importanti ricercatori circa un periodo significativo della storia della città: il trentennio 1915-45.

Le relazioni che si susseguiranno nel corso dell'intera giornata a partire dalle 9 affronteranno l'argomento da punti di vista diversi, da quello militare, a quello economico-sociale, e saranno successivamente raccolte e pubblicate negli atti del convegno. L'iniziativa, aperta al pubblico, si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid19 vigenti. In particolare i partecipanti dovranno essere muniti di green-pass in corso di validità. Info: 349.1934153 - info@istitutoresistenzacuneo.it.

IL PROGRAMMA

Ore 9

Saluto delle autorità

I. Il contesto

Moderatore: Ferdinando Sanfelice di Monteforte

- Edoardo Gautier: *Introduzione al convegno;*
- Ferdinando Sanfelice di Monteforte (Ammiraglio di Squadra): *Rapporti Italia-Alleati 1943-1945;*
- Michele Calandri (Istituto Resistenza Cuneo): *Seconda guerra mondiale: i fronti di guerra e le perdite cheraschesi;*
- Livio Berardo (Istituto Resistenza Cuneo): *Le peripezie della cassa della 4ª Armata da Alba a Carrù (via Cherasco) tra partigiani, fascisti e avventurieri;*
- Marco Ruzzi (Istituto Resistenza Cuneo): *Note storiche a proposito della lotta di liberazione nel Cheraschese;*
- Adriana Muncinelli (Istituto Resistenza Cuneo): *Un'antica comunità ebraica durante le leggi razziali;*
- Domande, interventi e discussione.

Ore 12.30 Pausa

Ore 15,00 Ripresa lavori

II. Il territorio

Moderatore: Pierluigi Garelli

- Attilio Ianiello (Comizio Agrario Mondovì): *L'agricoltura cheraschese nella prima metà del '900, tra innovazione e tradizione*
- Barbara Davico (Biblioteca di Cherasco): *I caduti della Grande Guerra nella memoria dei cheraschesi.*
- Francesca Pogliano Petitti di Roreto: *La vita quotidiana a Cherasco durante la Grande Guerra nella corrispondenza familiare del generale Carlo Petitti di Roreto;*
- Francesco Bonifacio Gianzana (già responsabile dell'archivio storico del comune di Cherasco): *Sanare le ferite della guerra: l'azione del Comitato di Liberazione (CLN) di Cherasco 1945-46;*
- Attilio Piovano (Conservatorio di Torino): *La musica come strumento sensibile: aspetti della creatività musicale europea ai tempi della Grande Guerra;*

[Vai all'articolo originale](#)



Tutto pronto per il convegno "1915-1945: trent'anni di guerra. Cherasco: specchio di anni complessi"

Sabato 20 novembre 2021 a Cherasco, presso il Teatro Salomone in Via San Pietro 41, si terrà il convegno "1915-1945: trent'anni di guerra. Cherasco: specchio di anni complessi e difficili".

L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e dal Comune di Cherasco, con la collaborazione dell'associazione Cherasco Cultura e il sostegno della Banca di Cherasco, intende presentare i risultati dello studio condotto da alcuni importanti ricercatori circa un periodo significativo della storia della città quale quello del trentennio 1915-45.

Le relazioni che si susseguiranno nel corso dell'intera giornata a partire dalle ore 9 affronteranno l'argomento da punti di vista diversi, da quello militare, a quello economico-sociale.

L'iniziativa, aperta al pubblico, si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid19 vigenti. In particolare i partecipanti dovranno essere muniti di green-pass in corso di validità.

Qui di seguito il programma:

Ore 9
Saluto delle autorità

Il contesto
Moderatore: Ferdinando Sanfelice di Monteforte
Edoardo Gautier: Introduzione al convegno;
Ferdinando Sanfelice di Monteforte (Ammiraglio di Squadra): Rapporti Italia-Alleati 1943-1945;
Michele Calandri (Istituto Resistenza Cuneo): Seconda guerra mondiale: i fronti di guerra e le perdite cheraschesi;
Livio Berardo (Istituto Resistenza Cuneo): Le peripezie della cassa della 4ª Armata da Alba a Carrù (via Cherasco) tra partigiani, fascisti e avventurieri;
Marco Ruzzi (Istituto Resistenza Cuneo): Note storiche a proposito della lotta di liberazione nel Cheraschese;
Adriana Muncinelli (Istituto Resistenza Cuneo): Un'antica comunità ebraica durante le leggi razziali;
Domande, interventi e discussione.

Ore 12.30 Pausa

Ore 15,00 Ripresa lavori

Il territorio
Moderatore: Pierluigi Garelli
Attilio Ianiello (Comizio Agrario Mondovì): L'agricoltura cheraschese nella prima metà del '900, tra innovazione e tradizione
Barbara Davico (Biblioteca di Cherasco): I caduti della Grande Guerra nella memoria dei cheraschesi.

Francesca Pogliano Petitti di Roreto: La vita quotidiana a Cherasco durante la Grande Guerra nella corrispondenza familiare del generale Carlo Petitti di Roreto;

Francesco Bonifacio Gianzana (già responsabile dell'archivio storico del comune di Cherasco): Sanare le ferite della guerra: l'azione del Comitato di Liberazione (CLN) di Cherasco 1945-46;

Attilio Piovano (Conservatorio di Torino): La musica come strumento sensibile: aspetti della creatività musicale europea ai tempi della Grande Guerra;

Conclusioni

Pierluigi Garelli (direttore Istituto Resistenza Cuneo).

Redazione

Le date dell'evento:

- 20/11/2021

Teatro Salomone, ore 9

[Vai all'articolo originale](#)



Continuano gli appuntamenti del Festival "Uto Ughi per i giovani da la santità sconosciuta"

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, è protagonista del Festival nazionale **UTO UGHI PER I GIOVANI DA LA SANTITÀ SCONOSCIUTA** che ha preso il via ad Alba ieri 14 novembre.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

TRA I PROSSIMI APPUNTAMENTI, DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE

21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba Paola Gassman e Ugo Pagliai "Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti
Il Recital teatral-musicale "Sogna mia cara anima", prodotto da MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del panorama teatrale italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman con le musiche originali firmate dal compositore Davide Cavuti, che ne cura l'ideazione insieme agli interpreti. Due straordinari attori del teatro italiano quali Paola Gassman (figliadel grande Vittorio) e Ugo Pagliai (compagno sul palcoscenico e nella vita di Paola Gassman), che porteranno in scena uno spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori senza tempo. "Sogna mia cara anima" è un recital teatral-musicale che celebra la grande poesia - hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola Gassman. Nel corso della serata omaggeremo la poesia attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide Cavuti".

Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori quali Shakespeare (da "Romeo e Giulietta"), Dante, Gabriele D'Annunzio, Leopardi, Jacopone da Todi si alterneranno le musiche a cura del maestro Davide Cavuti eseguite con la partecipazione del chitarrista Franco Finucci.

Un mix equilibrato di parole e musiche per una serata di grande contenuto e di emozioni. Il sodalizio artistico tra gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai e Davide Cavuti è testimoniato dai numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e festival italiani, come ad esempio "Lo scrigno della pace", "Il cenacolo michettiano", "La poesia sulle ali della musica", "Amore cosmico", "Tango y amor", "L'amor che move". Cavuti ha coinvolto due attori anche nei suoi lavori cinematografici come regista: entrambi

attori hanno partecipato al documentario "Preghiera" dedicato al sisma dell'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016); Nel 2019, Ugo Pagliai è stato tra gli interpreti del film "Lectura Ovidii" mentre Paola Gassman ha partecipato al film "Un marziano di nome Ennio" Egea - (2021) dedicato a Ennio Flaiano, entrambi con la regia di Cavuti.

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLLO DI EGEEA IN VIA NINO BIXIO www.associazionetoscanini.it Telefono +39 347 807 2022

Vai all'articolo originale

Banca di Cherasco sostiene il progetto R-Esisto Un servizio di tele assistenza digitale domiciliare

Cherasco - Alcuni mesi fa, il rapporto tra Banca di Cherasco e Bspace srl si è fatto più stretto con il convenzionamento da parte dell'istituto cheraschese nei confronti del progetto R-Esisto, un servizio di teleassistenza digitale domiciliare creato e sviluppato dalla stessa Bspace srl - Digital care, appartenente all'ecosistema di Tesisquare Company, azienda internazionale con sede a Roreto di Cherasco.

Una delle similitudini che accomuna le due realtà roretesi è la radicata presenza sul territorio nata per rispondere alle esigenze e alle necessità della clientela in uno spirito di piena condivisione di un pensiero comune di responsabilità sociale.

Da qualche settimana, grazie a questa nuova sinergia, Banca di Cherasco offre ai propri soci tariffe convenzionate per un servizio di benessere personalizzato e maggiore autonomia e sicurezza in ambito domiciliare attraverso video contatti e visite domiciliari in presenza eseguite da personale qualificato, inerente i corretti stili di vita e del movimento; della relazione, dell'emotività e della creatività; della memoria e dell'apprendimento; del benessere personale.

"La cura della persona e fa promozione di un corretto stile di vita sono aspetti che stanno diventando sempre più importanti, soprattutto in un periodo di emergenza sanitaria come quello attuale. Siamo orgogliosi di poter aiutare le famiglie del territorio a prendersi cura dei propri cari - spiega Giovanni Claudio Olivero, presidente di Banca di Cherasco -. Ora più che mai reputiamo necessario rafforzare il senso di comunità. La cooperazione con il territorio è uno degli strumenti che ci permette di affrontare al meglio questa fase critica e ci aiuta a guardare al futuro con fiducia".

"Tutte le persone amano poter essere autonome e indipendenti il più a lungo possibile, l'intenzione di questo nuovo servizio è quello di provare a prolungare tale periodo, utilizzando l'assistenza a distanza alternata a periodiche visite domiciliari al fine di renderlo il più efficace, economico e meno invasivo possibile - afferma Giuseppe Pacotto, fondatore di Tesisquare -. L'auspicio è che fa collaborazione e fa sensibilizzazione con gli enti di riferimento del territorio quali la Banca di Cherasco e l'uso semplice di tecnologie digitali possa contribuire alla gestione di una comunità che fortunatamente continua ad allungare le sue attese di vita".

[Vai all'articolo originale](#)



A sostegno dell'edizione 2021 della Fiera del Porro Cervere

Banca di Cherasco, anche per l'anno 2021, sarà al fianco di Proloco, Consorzio e Amministrazione locale per promuovere la Fiera e sostenere la valorizzazione del prodotto Porro Cervere.

Arrivati alla 42esima edizione, il Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Porro Cervere celebra il 25esimo anniversario dalla sua fondazione: costituito a Cervere l'11 novembre 1996 da 21 soci produttori, il Consorzio rappresenta il punto fermo dell'evoluzione qualitativa del prodotto. L'Istituto cheraschese è quindi fiero di aver creduto nel Consorzio e sostenuto economicamente tutte le sue iniziative fin dall'esordio.

Come Banca di Credito Cooperativo siamo vicini a tutte le realtà che valorizzano e promuovono le eccellenze territoriali. Il nostro Istituto è costruito sul territorio e cresce grazie a coloro che ne fanno parte: la nostra identità sono i nostri Soci e clienti. Sviluppiamo un'economia circolare prendendoci cura dei risparmi e dando credito a chi ne necessita. Gli agricoltori sono una grande forza del Credito Cooperativo ed è nostro compito tutelarli e sostenerli nella loro attività: per questo, ogni anno, contribuiamo alla valorizzazione dei loro prodotti e, di conseguenza, della nostra terra.

Il Porro Cervere è importante non solo a Cervere ma anche per tutta la filiera produttiva del circondario: si tratta di un punto di incontro capace di esaltare le grandi qualità del territorio della Granda, un volano dell'economia agricola locale in grado di generare benefici anche in altri ambiti quali il settore turistico e della somministrazione, poiché riesce a dare visibilità alle bellezze culturali della zona e all'altissima qualità dei prodotti locali.

«La Fiera del Porro non è una manifestazione qualsiasi. Il suo scopo non è solo di vendere un prodotto, ma soprattutto quello di "fare cultura", di portare a conoscenza dei visitatori la potenzialità di questo alimento, la grande ricerca tecnica che sta alla sua base e gli sforzi fatti da coloro che hanno creduto fin da subito in questo progetto», dichiara Danilo Rivolta, responsabile commerciale di Banca di Cherasco (nella foto in basso secondo da sinistra). «Come Banca del territorio riteniamo sia fondamentale sostenere eventi come questa storica manifestazione. La sinergia creatasi negli anni con questa realtà ha permesso di creare nuove opportunità e prospettive per il futuro in una terra ricca di risorse, per anni ignorata, che sta recuperando il posto che si merita nel panorama turistico piemontese».

«Il contributo della Banca di Cherasco è un elemento fondamentale per i produttori e per le attività cerveresi», spiega Giorgio Bergesio, presidente del Consorzio (nella foto in basso terzo da sinistri).

«Questo sostegno economico-finanziario permette di promuovere e valorizzare il Porro Cervere in un'ottica di crescita continua sia nella produzione che nel gradimento dei consumatori, mantenendo la qualità e la tradizione, a partire dalla terra alla tavola».



Altroconsumo: mutui agevolati per i giovani? Banche poco informate

Roma, 10 nov. (Adnkronos) - Com'è la situazione dei mutui agevolati per i giovani, passati più di tre mesi dall'entrata in vigore del decreto Sostegni bis ormai convertito in legge? Per scoprirlo Altroconsumo ha interpellato le dirette interessate: le banche. A settembre, rileva l'associazione dei consumatori, "siamo andati in 73 agenzie bancarie di 8 città italiane per capire se l'accesso al credito per i giovani è diventato davvero più agevole". La normativa approvata nell'ambito del decreto Sostegni bis prevede la possibilità per i giovani di richiedere una garanzia da parte del Fondo Consap fino all'80% della quota capitale dei loro mutui. Questa opportunità è data ai ragazzi entro i 35 anni di età e con Isee entro i 40.000 euro a cui la banca concede un mutuo con Ltv (ovvero il rapporto tra il capitale e il valore dell'immobile) superiore all'80%. Stesse regole valgono anche per altre categorie fragili: coppie under 35, famiglie monogenitoriali con figli minori e chi abita nelle case popolari. La finalità è quella di rendere più semplice per i giovani l'accesso al mutuo, senza dover ricorrere alla garanzia di un parente. Sul sito Consap è possibile trovare l'elenco aggiornato delle banche aderenti e il modulo da compilare e da presentare in banca. Le banche aderenti sono più di 280 ma nella realtà trovare un'offerta "garantita dallo Stato" è davvero difficile. Per capire se questa procedura è realmente così semplice come sembra, sottolinea Altroconsumo, "abbiamo verificato sul campo se le banche aderenti informano correttamente sul Fondo di garanzia nello specifico per la parte che riguarda i giovani under 36. Abbiamo visitato 73 agenzie di 18 banche tutte aderenti al Fondo Consap: si tratta di Banca Carige, Banca di Cherasco Bcc, Banca Patavina, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Banca Popolare Etica, Banca Sella, Banco Bpm, Banco di Sardegna, BCC di Bari, Bcc di Milano, Bcc di Roma, Bper, Credit Agricole, Emil Banca, Intesa San Paolo, Mps, Poste Italiane (offre mutui Intesa San Paolo), Unicredit. Le nostre visite sono state fatte in 8 città: Bari, Bologna, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma". Il profilo adottato dall'associazione dei consumatori: "una coppia di trentenni Fabio e Sonia, Fabio ha un contratto a tempo indeterminato e Sonia a tempo determinato. Lo stipendio complessivo è di circa 2000 euro al mese (questo fa sì che il nostro reddito Isee sia entro i 40.000 euro previsti dal decreto Sostegni bis). Stiamo comprando la nostra prima casa dove andare a vivere (ora siamo in affitto) il costo dell'immobile è di 200.000 euro, abbiamo bisogno di un mutuo di 160.000 euro con una durata di 25-30 anni". Il profilo dei nostri collaboratori, sottolinea Altroconsumo, "è proprio quello di una coppia di giovani che hanno le caratteristiche per poter accedere alle agevolazioni previste dal decreto sostegni bis poi convertito in legge. Dunque, visto che abbiamo visitato banche aderenti al Fondo tutte ci avrebbero dovuto fare un'offerta con il Fondo senza chiedere un garante e facendo anche pochi problemi sul fatto che uno dei due avesse un contratto a tempo determinato. Avere una offerta garantita dal Fondo Consap significa ottenere delle caratteristiche di favore cioè: ottenere un capitale del mutuo che supera l'80% del prezzo di acquisto della casa a tassi calmierati grazie alla garanzia statale. Avere un mutuo con un capitale ancorato al prezzo di acquisto significa potere ottenere molto più capitale di quello ottenibile normalmente (cioè max l'80% del valore di perizia dell'abitazione); non aver bisogno di un garante per ottenere il mutuo; avere la certezza che i tassi applicati indipendentemente dalla durata del mutuo non possono superare un certo valore (fino a 3,30%

dicembre 2021 max 1,94% per i tassi fissi e max 2,18% per i tassi variabili".La garanzia che dovrebbe aiutare i giovani a fare progetti, come per esempio acquistare una casa, rileva l'associazione dei consumatori, "è ancora del tutto teorica. Il rischio è quello di perdere del tempo prezioso, ricordiamo infatti che la misura è valida al momento solo fino al 31 dicembre 2022 (grazie alla proroga che arriverà con la legge di bilancio per il 2021). Solo nel 32% dei casi è stato possibile ottenere un'offerta legata alla garanzia statale e che quindi prevedesse dei tassi agevolati e non chiedesse un garante. Da sottolineare che nel 15% di queste offerte siamo stati noi a parlare del Fondo e quindi a chiedere esplicitamente una offerta "garantita", altrimenti la banca non ne avrebbe proprio parlato. In tutti i casi, i consulenti hanno ammesso di non sapere molto sul Fondo garanzia e di non essere a conoscenza neanche dei requisiti necessari per l'accesso".Nessuno degli incaricati, rileva Altroconsumo, "era in possesso del modulo da utilizzare per la richiesta e tutti aspettavano l'arrivo di modalità attuative nei prossimi mesi. In realtà il modulo da compilare è presente da tempo. Tutti i funzionari erano invece piuttosto preparati riguardo le novità fiscali introdotte dal decreto Sostegni bis: tutti hanno correttamente detto che non avremmo dovuto pagare l'imposta sostitutiva del mutuo, per requisiti di età (under 36 anni) e reddito (Isee entro i 40.000 euro). Continuano le pratiche scorrette e non c'è differenza tra offerte col Fondo e senza Fondo: nell'86% dei casi serve avere un conto nella banca che concede un mutuo e nel 33% dei casi anche domiciliare lo stipendio. Un mutuo ha per forza una polizza incendio e scoppio sulla casa che il cliente può comprare dove meglio crede. Se la banca non lo permette compie una pratica scorretta. Questo divieto si è presentato nel 40% delle offerte recuperate; e nel 17% serve anche obbligatoriamente stipulare una polizza a copertura del credito e comprarla presso la banca. Nel caso delle offerte col Fondo questo accade addirittura nel 25% dei casi".Cerchi un mutuo? Come prima cosa informati bene: "se sei un giovane entro i 35 anni e vuoi ottenere un mutuo grazie al Fondo dedicato gestito da Consap - consiglia Altroconsumo-, la prima cosa da fare è recarti in banca con le idee ben chiare di come funziona l'iniziativa. Se decidi di rivolgerti a un funzionario per avere delucidazioni rischi solo di perdere tempo e di avere informazioni non corrette. Ma le banche hanno qualche obbligo nei confronti dei clienti? No, le banche non sono obbligate a concederti il mutuo, ma a inoltrare una richiesta alla Consap sì. Insomma, se possiedi i requisiti per accedere e la banca è tra quelle che hanno aderito al Fondo, la banca è obbligata a fare una richiesta a Consap. Così il rischio è che la misura statale non venga veramente utilizzata per far credito ai giovani: uno scenario simile a quello che avevamo documentato nel 2016, quando nessuna delle 61 agenzie visitate era a conoscenza del Fondo giovani precari. La cosa da sottolineare è che occorre comunque superare l'analisi di affidabilità finanziaria da parte della banca e quindi rispettare determinati requisiti. Se stai cercando un mutuo, verifica le condizioni economiche di decine di mutui con il nostro servizio online".

[Vai all'articolo originale](#)

Per una strategia educativa vasta e versatile

Nei giorni scorsi è stato inaugurato il progetto "Outdoor Education" presso la scuola dell'infanzia "S. Teresa del Bambin Gesù". A fare gli onori di casa il presidente del Consiglio di Amministrazione Fabio Donato, che ha sottolineato il grande valore del progetto:

Vai all'articolo originale



NUOVA È stato inaugurato alla scuola dell'infanzia "Outdoor Education"



Per una strategia educativa vasta e versatile



"Con la lotta ai diserbanti salviamo anche l'ambiente"

Istituti bancari in prima linea per sponsorizzare la Fiera del porro di Cervere, in programma da sabato 13 a domenica 28 novembre.

Banca di Cherasco, Cassa di Risparmio di Possano, Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo e Fondazione Cassa di risparmio di Torino anche per quest'anno saranno al fianco di Pro loco, Consorzio e Comune per promuovere la Fiera e sostenere la valorizzazione del prodotto Porro di Cervere.

«Il Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Porro di Cervere celebra il 25° anniversario dalla sua fondazione : costituito a Cervere l'11 novembre 1996 da 21 soci produttori, rappresenta il punto fermo dell'evoluzione qualitativa del prodotto - dice Danilo Rivoira, responsabile commerciale di Banca di Cherasco - . Il nostro istituto è fiero di aver creduto nel Consorzio e sostenuto economicamente tutte le sue iniziative fin dall'esordio.

Come Banca di credito cooperativo siamo vicini a tutte le realtà che valorizzano e promuovono le eccellenze territoriali. La nostra identità sono i nostri soci e clienti. Sviluppiamo un'economia circolare prendendoci cura dei risparmi e dando credito a chi ne necessita. Gli agricoltori sono una grande forza del Credito cooperativo ed è nostro compito tutelarli e sostenerli: perciò ogni anno contribuiamo alla valorizzazione dei loro prodotti e di conseguenza della nostra terra».

Intanto a Cervere si è celebrata domenica, come in tutte le diocesi, la Giornata nazionale del ringraziamento per i provvidenziali doni della terra. Due momenti si sono concretizzati nelle due messe officiate da don Davide Pastore.

«Per l'inquinamento indiscriminato e il maltrattamento a cui lo sottoponiamo, il pianeta ci presenterà il conto e ne faranno le spese le generazioni future - ha detto don Davide - .

Il mondo dei contadini si contrappone a chi fa dell'apparire l'unica ragione di vita e profitto». Come tutti gli anni, con gli agricoltori ha partecipato il La celebrazione della Giornata del ringraziamento a Cervere Consorzio di tutela, con una rappresentanza di produttori guidata dal presidente Giorgio Bergesio. «Gli obiettivi di tutela della salute del consumatore che si è dato il consorzio vanno di pari passo con gli obiettivi di tutela del territorio. L'osservazione delle regole imposte ai soci negli anni ha determinato una drastica riduzione dell'uso di anticrittogamici e l'eliminazione di diserbanti, con effetto positivo sulla fertilità dei terreni e sull'ambiente», spiega Bergesio.

E, mentre si scaldano i motori della Fiera, gli organizzatori ricordano che al mercato delle eccellenze in programma nelle tre domeniche ci sono per gli espositori ancora posti disponibili, m.a. - : RPRGOUZONERSERvaTa

[Vai all'articolo originale](#)



Avvicinare i giovani alla musica classica: al via ad Alba il Festival voluto dal Maestro Uto Ughi

Si ama ciò che si conosce. Ed è questo il principio che sta alla base di ciò in cui crede uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, il **Maestro Uto Ughi**. Se i giovani non conoscono la musica, quella con la M maiuscola, come possono amarla?

Natascia Chiarlo, musicista e assistente di Ughi, ha concretizzato questo credo ideando, assieme a lui, un Festival che ha proprio questa finalità: avvicinare i giovani alla musica classica, ad un repertorio senza tempo. Non solo concerti, ma dialogo con i grandi interpreti, che scendono dal palco e raccontano, spiegano, rendono viva la musica per i giovani.

"Abbiamo creato Uto Ughi per i giovani da "La Santità Sconosciuta", io, mio fratello Ivan e il Maestro, proprio per questo: non solo concerti e spettacoli con i musicisti sul palco, distanti. Ma prove aperte e gratuite per i giovani, che possono interagire con i musicisti e i grandi interpreti, sentire dalla loro voce cos'è la musica, cosa significa interpretarla e renderla viva. In questo il territorio ha risposto in modo bellissimo, a partire dalla Fondazione Ferrero, che ha voluto, assieme ad altri soggetti, essere con noi in questo progetto. Avremo tanti studenti e scolaresche alle prove aperte. Siamo contenti e soddisfatti: grandissimi musicisti, alcuni anche molto giovani, e una città, Alba, sempre più internazionale", evidenzia Natascia Chiarlo.

Il Festival nazionale parte proprio da Alba il prossimo 14 novembre 2021. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival si è trasformato, ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato quindi un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica. Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani"*

giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Testro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

PRIMI TRE EVENTI IN PROGRAMMA

14 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

"UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO

STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI"

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLINO DI EGEA IN VIA NINO BIXIO ALBA

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

“Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi”

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

PROGRAMMA MUSICALE:

G. Pugnani / Kreisler:

Preludio e Allegro

César Franck: È

Sonata in La: Allegretto ben moderato Allegro

Recitativo - Fantasia .

Allegretto poco mosso

Dvorák

Pezzi romantici op. 75

1 Allegro moderato

2. Allegro maestoso

3. Allegro appassionato

Carmen Fantasy per violino e pianoforte op. 25

- Introduzione: Allegro moderato

- Moderato

- Lento assai

- Allegro moderato

- Moderato

CONCERTO GRATUITO - PRENOTAZIONI PRESSO LA FONDAZIONE FERRERO

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale “G. Busca” di Alba

Paola Gassman e Ugo Pagliai

“Sogna mia cara anima” - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti

Il Recital teatral-musicale “Sogna mia cara anima”, prodotto da MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del panorama teatrale italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman con le musiche originali firmate dal compositore Davide Cavuti, che ne cura l'ideazione insieme agli interpreti.

Due straordinari attori del teatro italiano quali Paola Gassman (figlia del grande Vittorio) e Ugo Pagliai (compagno sul palcoscenico e nella vita di Paola Gassman), che porteranno in scena uno spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori senza tempo. “Sogna mia cara anima” è un recital teatral-musicale che celebra la grande poesia - hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola Gassman. Nel corso della serata omaggeremo la poesia attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide Cavuti” .

Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori quali Shakespeare (da “Romeo e Giulietta”), Dante, Gabriele D'Annunzio, Leopardi, Jacopone da Todi si alterneranno le musiche a cura del maestro Davide Cavuti eseguite con la partecipazione del chitarrista Franco Finucci. Un mix equilibrato di parole e musiche per una serata di grande contenuto e di emozioni. Il sodalizio artistico tra gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai e Davide Cavuti è testimoniato dai numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e festival italiani, come ad esempio “Lo scrigno della pace”, “Il cenacolo michettiano”, “La poesia sulle ali della musica”, “Amore cosmico”, “Tango y amor”, “L'amor che move”. Cavuti ha coinvolto i due attori anche nei suoi lavori cinematografici come regista: entrambi gli attori hanno partecipato al documentario “Preghiera” dedicato al sisma dell'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016); Nel 2019, Ugo Pagliai è stato tra gli interpreti del film “Lectura Ovidii” mentre Paola Gassman ha partecipato al film “Un marziano di nome Ennio” Egea - (2021) dedicato a Ennio Flaiano, entrambi con la regia di Cavuti.

[Vai all'articolo originale](#)

Banca di Cherasco a sostegno del progetto R-ESISTO

Alcuni mesi fa, il rapporto tra Banca di Cherasco e BSPACE S.r.l. si è fatto più stretto con il convenzionamento da parte dell'Istituto Cheraschese nei confronti del progetto R-ESISTO, un servizio di Tele Assistenza Digitale Domiciliare creato e sviluppato dalla stessa BSPACE S.r.l. - DIGITAL CARE appartenente all'ecosistema di TESISQUARE® Company, azienda internazionale con sede a Roreto di Cherasco.

Una delle similitudini che accomuna le due realtà roretesi è la radicata presenza sul territorio nata per rispondere alle esigenze e alle necessità della clientela in uno spirito di piena condivisione di un pensiero comune di responsabilità sociale.

Da qualche settimana, grazie a questa nuova sinergia, Banca di Cherasco offre ai propri Soci tariffe convenzionate per un servizio di benessere personalizzato e maggiore autonomia e sicurezza in ambito domiciliare attraverso video contatti e visite domiciliari in presenza eseguite da personale qualificato, inerente i corretti stili di vita e del movimento; della relazione, dell'emotività e della creatività; della memoria e dell'apprendimento; del benessere personale.

"La cura della persona e la promozione di un corretto stile di vita sono aspetti che stanno diventando sempre più importanti, soprattutto in un periodo di emergenza sanitaria come quello attuale. Siamo orgogliosi di poter aiutare le famiglie del territorio a prendersi cura dei propri cari" spiega Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco. "Ora più che mai reputiamo necessario rafforzare il senso di comunità. La cooperazione con il territorio è uno degli strumenti che ci permette di affrontare al meglio questa fase critica e ci aiuta a guardare al futuro con fiducia."

"Tutte le persone amano poter essere autonome ed indipendenti il più a lungo possibile, l'intenzione di questo nuovo servizio è quello di provare a prolungare tale periodo, utilizzando l'assistenza a distanza alternata a periodiche visite domiciliari al fine di renderlo il più efficace, economico e meno invasivo possibile" racconta Giuseppe Pacotto, fondatore di Tesisquare®. "L'auspicio è che la collaborazione e la sensibilizzazione con gli enti di riferimento del territorio quali la Banca di Cherasco e l'uso semplice di tecnologie digitali possa contribuire alla gestione di una comunità che fortunatamente continua ad allungare le sue attese di vita."

Vai all'articolo originale



Avvicinare i giovani alla musica classica: al via ad Alba il Festival voluto dal Maestro Uto Ughi

Si ama ciò che si conosce. Ed è questo il principio che sta alla base di ciò in cui crede uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, il **Maestro Uto Ughi**. Se i giovani non conoscono la musica, quella con la M maiuscola, come possono amarla?

Natascia Chiarlo, musicista e assistente di Ughi, ha concretizzato questo credo ideando, assieme a lui, un Festival che ha proprio questa finalità: avvicinare i giovani alla musica classica, ad un repertorio senza tempo. Non solo concerti, ma dialogo con i grandi interpreti, che scendono dal palco e raccontano, spiegano, rendono viva la musica per i giovani.

"Abbiamo creato Uto Ughi per i giovani da "La Santità Sconosciuta", io, mio fratello Ivan e il Maestro, proprio per questo: non solo concerti e spettacoli con i musicisti sul palco, distanti. Ma prove aperte e gratuite per i giovani, che possono interagire con i musicisti e i grandi interpreti, sentire dalla loro voce cos'è la musica, cosa significa interpretarla e renderla viva. In questo il territorio ha risposto in modo bellissimo, a partire dalla Fondazione Ferrero, che ha voluto, assieme ad altri soggetti, essere con noi in questo progetto. Avremo tanti studenti e scolaresche alle prove aperte. Siamo contenti e soddisfatti: grandissimi musicisti, alcuni anche molto giovani, e una città, Alba, sempre più internazionale", evidenzia Natascia Chiarlo.

Il Festival nazionale parte proprio da Alba il prossimo 14 novembre 2021. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival si è trasformato, ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato quindi un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere*

giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Testro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

PRIMI TRE EVENTI IN PROGRAMMA

14 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

"UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO

STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI"

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLINO DI EGEA IN VIA NINO BIXIO ALBA

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

“Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi”

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

PROGRAMMA MUSICALE:

G. Pugnani / Kreisler:

Preludio e Allegro

César Franck: È

Sonata in La: Allegretto ben moderato Allegro

Recitativo - Fantasie .

Allegretto poco mosso

Dvorák

Pezzi romantici op. 75

1 Allegro moderato

2. Allegro maestoso

3. Allegro appassionato

Carmen Fantasy per violino e pianoforte op. 25

- Introduzione: Allegro moderato

- Moderato

- Lento assai

- Allegro moderato

- Moderato

CONCERTO GRATUITO - PRENOTAZIONI PRESSO LA FONDAZIONE FERRERO

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale “G. Busca” di Alba

Paola Gassman e Ugo Pagliai

“Sogna mia cara anima” - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti

Il Recital teatral-musicale “Sogna mia cara anima”, prodotto da MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del panorama teatrale italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman con le musiche originali firmate dal compositore Davide Cavuti, che ne cura l'ideazione insieme agli interpreti.

Due straordinari attori del teatro italiano quali Paola Gassman (figlia del grande Vittorio) e Ugo Pagliai (compagno sul palcoscenico e nella vita di Paola Gassman), che porteranno in scena uno spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori senza tempo. “Sogna mia cara anima” è un recital teatral-musicale che celebra la grande poesia - hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola Gassman. Nel corso della serata omaggeremo la poesia attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide Cavuti” .

Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori quali Shakespeare (da “Romeo e Giulietta”), Dante, Gabriele D'Annunzio, Leopardi, Jacopone da Todi si alterneranno le musiche a cura del maestro Davide Cavuti eseguite con la partecipazione del chitarrista Franco Finucci. Un mix equilibrato di parole e musiche per una serata di grande contenuto e di emozioni. Il sodalizio artistico tra gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai e Davide Cavuti è testimoniato dai numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e festival italiani, come ad esempio “Lo scrigno della pace”, “Il cenacolo michettiano”, “La poesia sulle ali della musica”, “Amore cosmico”, “Tango y amor”, “L'amor che move”. Cavuti ha coinvolto i due attori anche nei suoi lavori cinematografici come regista: entrambi gli attori hanno partecipato al documentario “Preghiera” dedicato al sisma dell'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016); Nel 2019, Ugo Pagliai è stato tra gli interpreti del film “Lectura Ovidii” mentre Paola Gassman ha partecipato al film “Un marziano di nome Ennio” Egea - (2021) dedicato a Ennio Flaiano, entrambi con la regia di Cavuti.

PER I CONCERTI DEL 14 NOVEMBRE E DEL 21 NOVEMBRE, BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLO DI EGEA IN VIA NINO BIXIO

Maki Mandela, figlia dell'ex presidente sudafricano, sfila alla Torino Fashion Week

L'edizione 2021 della Torino Fashion Week si terrà **dal 15 al 21 novembre** in formato digital e avrà come cornice la Camera da letto della Madama, dello storico **Palazzo Madama** nella centralissima piazza Castello. Per sette giorni, dalle ore 21, sarà possibile assistere alle sfilate degli stilisti emergenti italiani e internazionali.

Tra gli ospiti più attesi, **Maki Mandela, figlia dell'ex presidente sudafricano Nelson Mandela, che sfilerà con il Collettivo Al Nisa Designs.**

Il calendario sfilate Torino Fashion Week

Il **15 e 16 novembre** saranno dedicati ai designers presentati dal Collettivo Al Nisa Designs che comprende Lina Dweik Couture, Mali Rose, Orchid Allure, Bod'e Exotica, Covered Bliss, Iman Montayre, Modesty on the Blvd e Queen Aminah's Clothing. Già protagonisti di 3 edizioni i designers in programma hanno collaborato con varie celebrità di Hollywood, artisti del mondo della musica, atleti e professionisti del cinema e della televisione. Il momento clou della serata del **15 novembre** sarà quello dedicato a **Maki Mandela**. Maki è stata presentata alla Torino Fashion Week da Carmen Abdullh Muhammad, founder di Al Nisa Designs, e **porterà in passerella la collezione streetwear *The Struggle Series* i cui disegni originali sono stati realizzati dal Premio Nobel** e raffigurano diverse mani: strumenti potenti che possono ferire o guarire, punire o sollevare.

Il 17 novembre sfilerà per il secondo anno l'organizzazione Dress for Success Serbia, in collaborazione con l'organizzazione non governativa tedesca Help-Hilfe zur Selbsthilfe. Il 18 novembre sarà la volta dell'Italia con gli stilisti CNA Federmoda Torino, il 19 novembre sfila invece CNA Federmoda Lombardia. Il 20 novembre saranno in passerella gli special guests Dimitar Dradi, mentre il 21 novembre sfileranno altri tre special guest: Il Diamante, Giuseppe Fata Creative Director & President di "Head Sculpture Design - Haute Couture Vision" di Milano, Parigi e New York. Chiude la Torino Fashion Week Hussain Harba, simbolo dell'internazionalizzazione della Città di Torino.

Il 21 novembre alle ore 21 verrà inoltre consegnato il Torino Fashion Week Digital Award by Rinascente, CNA Federmoda, Banca di Cherasco.



Vai all'articolo originale

Banca di Cherasco a sostegno del progetto R-ESISTO

Alcuni mesi fa, il rapporto tra Banca di Cherasco e BSPACE S.r.l. si è fatto più stretto con il convenzionamento da parte dell'Istituto Cheraschese nei confronti del progetto R-ESISTO, un servizio di Tele Assistenza Digitale Domiciliare creato e sviluppato dalla stessa BSPACE S.r.l. – DIGITAL CARE appartenente all'ecosistema di TESISQUARE® Company, azienda internazionale con sede a Roreto di Cherasco.

Una delle similitudini che accomuna le due realtà roretesi è la radicata presenza sul territorio nata per rispondere alle esigenze e alle necessità della clientela in uno spirito di piena condivisione di un pensiero comune di responsabilità sociale.

Da qualche settimana, grazie a questa nuova sinergia, Banca di Cherasco offre ai propri Soci tariffe convenzionate per un servizio di benessere personalizzato e maggiore autonomia e sicurezza in ambito domiciliare attraverso video contatti e visite domiciliari in presenza eseguite da personale qualificato, inerente i corretti stili di vita e del movimento; della relazione, dell'emotività e della creatività; della memoria e dell'apprendimento; del benessere personale.

“La cura della persona e la promozione di un corretto stile di vita sono aspetti che stanno diventando sempre più importanti, soprattutto in un periodo di emergenza sanitaria come quello attuale. Siamo orgogliosi di poter aiutare le famiglie del territorio a prendersi cura dei propri cari” spiega Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco. “Ora più che mai reputiamo necessario rafforzare il senso di comunità. La cooperazione con il territorio è uno degli strumenti che ci permette di affrontare al meglio questa fase critica e ci aiuta a guardare al futuro con fiducia.”

“Tutte le persone amano poter essere autonome ed indipendenti il più a lungo possibile, l'intenzione di questo nuovo servizio è quello di provare a prolungare tale periodo, utilizzando l'assistenza a distanza alternata a periodiche visite domiciliari al fine di renderlo il più efficace, economico e meno invasivo possibile” racconta Giuseppe Pacotto, fondatore di Tesisquare®. “L'auspicio è che la collaborazione e la sensibilizzazione con gli enti di riferimento del territorio quali la Banca di Cherasco e l'uso semplice di tecnologie digitali possa contribuire alla gestione di una comunità che fortunatamente continua ad allungare le sue attese di vita.”

[Vai all'articolo originale](#)





Banca di Cherasco sostiene il progetto "R-Esisto" (Tesisquare) per la tele assistenza domiciliare

Alcuni mesi fa, il rapporto tra Banca di Cherasco e Bspace S.r.l. si è fatto più stretto con il convenzionamento da parte dell'istituto cheraschese nei confronti del progetto R-Esisto, un servizio di tele assistenza digitale domiciliare creato e sviluppato dalla stessa Bspace S.r.l. - Digital Care appartenente all'ecosistema di Tesisquare Company, azienda internazionale con sede a Roreto di Cherasco, in provincia di Cuneo. Una delle similitudini che accomuna le due realtà roretesi è la radicata presenza sul territorio nata per rispondere alle esigenze e alle necessità della clientela in uno spirito di piena condivisione di un pensiero comune di responsabilità sociale.

Da qualche settimana, grazie a questa nuova sinergia, Banca di Cherasco offre ai propri soci tariffe convenzionate per un servizio di benessere personalizzato e maggiore autonomia e sicurezza in ambito domiciliare attraverso video contatti e visite domiciliari in presenza eseguite da personale qualificato, inerente i corretti stili di vita e del movimento, della relazione, dell'emotività e della creatività, della memoria e dell'apprendimento, del benessere personale.

"La cura della persona e la promozione di un corretto stile di vita sono aspetti che stanno diventando sempre più importanti, soprattutto in un periodo di emergenza sanitaria come quello attuale. Siamo orgogliosi di poter aiutare le famiglie del territorio a prendersi cura dei propri cari" spiega Giovanni Claudio Olivero, presidente di Banca di Cherasco. *"Ora più che mai reputiamo necessario rafforzare il senso di comunità. La cooperazione con il territorio è uno degli strumenti che ci permette di affrontare al meglio questa fase critica e ci aiuta a guardare al futuro con fiducia".*

"Tutte le persone amano poter essere autonome ed indipendenti il più a lungo possibile, l'intenzione di questo nuovo servizio è quello di provare a prolungare tale periodo, utilizzando l'assistenza a distanza alternata a periodiche visite domiciliari al fine di renderlo il più efficace, economico e meno invasivo possibile" racconta Giuseppe Pacotto, fondatore di Tesisquare. "L'auspicio è che la collaborazione e la sensibilizzazione con gli enti di riferimento del territorio quali la Banca di Cherasco e l'uso semplice di tecnologie digitali possa contribuire alla gestione di una comunità che fortunatamente continua ad allungare le sue attese di vita."

Vai all'articolo originale



Torino Fashion Week, a Torino sfilano anche Maki Mandela, la figlia dell'ex presidente sudafricano

La settimana della moda torinese nel 2020, nella sua prima versione digital, ha registrato 2.325.000 visualizzazioni dimostrando di essere un connubio perfetto tra arte, moda e cultura. Dal suo debutto nel 2016 ad oggi, questa è la **prima fashion week al mondo a dedicare spazio agli stilisti emergenti** ed è stata anche la **prima a riportare la moda a Torino**: non a caso è inserita tra le principali fashion week mondiali. L'edizione 2021 si terrà **dal 15 al 21 novembre** in formato digital e avrà come cornice la Camera da letto della Madama, dello storico **Palazzo Madama** nella centralissima piazza Castello. Per sette giorni, dalle ore 21.00, sarà possibile assistere alle sfilate degli stilisti emergenti italiani e internazionali tramite il QR code per scaricare la web App della TFW www.torino-fashion-week.eu oppure tramite <https://www.facebook.com/TorinoFashionWeek>

Vai all'articolo originale



Torino Fashion Week, a Torino sfila anche Maki Mandela, la figlia dell'ex presidente sudafricano

La settimana della moda torinese nel 2020, nella sua prima versione digital, ha registrato 2.325.000 visualizzazioni dimostrando di essere un connubio perfetto tra arte, moda e cultura. Dal suo debutto nel 2016 ad oggi, questa è la **prima fashion week al mondo a dedicare spazio agli stilisti emergenti** ed è stata anche **la prima a riportare la moda a Torino**: non a caso è inserita tra le principali fashion week mondiali. L'edizione 2021 si terrà **dal 15 al 21 novembre** in formato digital e avrà come cornice la Camera da letto della Madama, dello storico **Palazzo Madama** nella centralissima piazza Castello. Per sette giorni, dalle ore 21.00, sarà possibile assistere alle sfilate degli stilisti emergenti italiani e internazionali tramite il QR code per scaricare la web App della TFW www.torino-fashion-week.eu oppure tramite <https://www.facebook.com/TorinoFashionWeek>

Calendario sfilate Torino Fashion Week 15-21 novembre dalle 21

Il **15 e 16 novembre** saranno dedicati ai designers presentati dal **Collettivo Al Nisa Designs** che comprende Lina Dweik Couture, Mali Rose, Orchid Allure, Bod'e Exotica, Covered Bliss, Iman Montayre, Modesty on the Blvd e Queen Aminah's Clothing. Già protagonisti di 3 edizioni i **designers in programma hanno collaborato con varie celebrità di Hollywood, artisti del mondo della musica, atleti e professionisti del cinema e della televisione**. Il momento clou della serata del **15 novembre** sarà quello dedicato a **Maki Mandela, figlia dell'ex Presidente sudafricano Nelson Mandela** e CEO di House of Mandela, la società che ha fondato in ricordo di suo padre. Maki è stata presentata alla Torino Fashion Week da Carmen Abdullh Muhammad, founder di Al Nisa Designs, e **porterà in passerella la collezione streetwear The Struggle Series i cui disegni originali sono stati realizzati dal Premio Nobel** e raffigurano diverse mani: strumenti potenti che possono ferire o guarire, punire o sollevare.

Il **17 novembre** sfilerà per il secondo anno l'**organizzazione Dress for Success Serbia, in collaborazione con l'organizzazione non governativa tedesca Help-Hilfe zur Selbsthilfe**. I protagonisti saranno designer, brand e gruppi socialmente sensibili come **donne, giovani, minoranze nazionali, rimpatriati, persone con disabilità e detenuti**. In questo senso la **Torino Fashion Week** avrà un ruolo chiave per la Serbia e per i Balcani perché per la seconda volta saranno presentate collezioni provenienti da diversi contesti sociali con lo scopo di supportare e promuovere una moda balcanica sostenibile. **Help-Hilfe zur Selbsthilfe** è un'organizzazione internazionale tedesca con sede a Bonn che assiste e aiuta le persone in difficoltà. È stata fondata nel 1981 e ad oggi supporta i bisognosi in 23 paesi al fine di migliorare le loro condizioni di vita. **Dress for Success Belgrado-Serbia** fa parte dell'organizzazione internazionale Dress for Success World Wide fondata nel 1997. Da allora ha sostenuto più di un milione di donne in tutto il mondo con l'obiettivo di responsabilizzare e sostenere coloro che provengono da gruppi economicamente e socialmente vulnerabili in modo che possano raggiungere l'indipendenza economica e l'uguaglianza.

attraverso il lavoro nel settore moda.

Il **18 novembre** sarà la volta dell'Italia con gli **stilisti CNA Federmoda Torino: Soho** che celebra la libertà di espressione attraverso una moda sostenibile che punta sull'upcycling, il brand **Anyta Style** legato all'abbigliamento sartoriale e Made in Italy per il ballo, **Verman Style** che firma outfit dallo stile morbido, confortevole e ispirato dalla gentilezza femminile, l'architetto-stilista-scrittrice **Dang To Nga** con i suoi capi unici lavorati all'uncinetto, **Cristina Doneddu** che porta in passerella capi unici rifiniti a mano con grande cura dei dettagli e **Adelyur Fashion** con i suoi pizzi pregiati, i fiori e gli strass che rendono ogni abito ricco di allure.

Il **19 novembre** sfila invece **CNA Federmoda Lombardia**: la fashion tech designer e maker **Sara Savian** che collabora con diversi marchi di moda sostenibile ed etica, **Patrizia Altieri Couture** che valorizza la femminilità con creazioni raffinate e uniche, l'emerging talent **Valentina Poltronieri** che dal 2018 ad oggi ha ricevuto numerosi riconoscimenti da parte del mondo del fashion tra i quali il prestigioso Pure London Emerging Talent Awards, Emanuele Manenti che con il marchio **Manenti Shoes** racconta 50 anni di tradizione calzolaia frutto di una lavorazione Made in Italy, materie prime di qualità e finiture di pregio, **Nicoletta Fasani** con i suoi abiti trasformabili che ad un design dalla geometria essenziale uniscono innovazione e sostenibilità, **Bamà Fashion** con i suoi esclusivi accessori nei quali alla cura del dettaglio si uniscono l'artigianalità e lo stile inconfondibile, **Modart di Flavia Pinello**, definita dagli esperti del settore una delle più talentuose couturier italiane per il suo stile minimal chic e innovativo, e il raffinato e prestigioso marchio artigianale di gioielleria **Fancs_V**.

Il **20 novembre** saranno in passerella gli **special guests Dimitar Dradi** che si sta imponendo nel panorama dell'Alta Moda italiana come uno dei giovani più promettenti e che nel 2017 è stato scelto dal talent X FACTOR per far indossare le creazioni della collezione "The Crown of Love" alla cantante Rita Bellanza, il brand iraniano **Bolandy** amato dalle attrici e dalle mogli dei Ministri e degli Ambasciatori dell'Iran, dell'Afganistan e di molti paesi europei, **Gerardo Orlando** che dopo aver lavorato per Mario Valentino, Romeo Gigli e Ferragamo ha fondato l'omonimo marchio affermato in Cina e in Europa e presente in diverse Fashion Week internazionali e **Livrea Movement** che utilizza materiali innovativi ed ecosostenibili per outfit unici, frutto di una creatività ed un'artigianalità Made in Italy.

Il **21 novembre sfileranno altri tre special guest: Il Diamante**, marchio di alta gioielleria che piace al Premio Oscar Mira Sorvino che lo ha scelto per il red carpet del 16° Festival del Film di Roma, **Giuseppe Fata** Creative Director & President di "Head Sculpture Design – Haute Couture Vision" di Milano, Parigi e New York che ha lavorato con stilisti di fama internazionale tra i quali YSL, Chanel, Dior, Krizia, Valentino, Fendi, Armani, Ferrè, Laura Biagiotti e che ha firmato l'immagine per Dionne Warrick, Randy Crawford, Bryan Ferry, Lionel Richie, Claudia Cardinale, Anastasia, Lenny Kravitz, Natalie Imbruglia, Lauryn Hill, Dolores O' Riordan, Eva Riccobono. Chiude la Torino Fashion Week **Hussain Harba**, simbolo dell'internazionalizzazione della Città di Torino. L'architetto e designer presenta le sue luxury bags dalla forma inconfondibile che, considerate veri art objects dalla clientela internazionale, uniscono la cura del dettaglio con la ricerca dei materiali che si ispirano alla natura.

Il **21 novembre alle ore 21** verrà inoltre consegnato il **Torino Fashion Week Digital Award** by Rinascente, CNA Federmoda, Banca di Cherasco. **Rinascente premierà 3 fashion designers** (uno per ogni sezione: uomo, donna, accessori) che **per un mese potranno esporre e vendere le loro creazioni nel prestigioso store di Torino, CNA Federmoda e Banca di Cherasco** incentiveranno uno stilista con la fee di partecipazione gratuita per la prossima edizione, mentre **Hangover selezionerà un designer emergente** che per **2 mesi verrà ospitato nello showroom torinese**. Il fashion show sarà infine **visibile per 10 giorni anche presso Hangover, Via Bruno Buozzi 6/b, Torino** dove verrà installato un led wall attivo 24 ore su 24.

Torino Fashion Match

Naturalmente **non mancherà l'anima business del format** che garantirà **4** giorni di **webinar** destinati alle PMI, alle start up e agli imprenditori del

settore tessile e fashion e una serie di incontri internazionali online dedicati al **B2B** e organizzati tramite la piattaforma b2match. Come ogni anno si terrà infatti il **Torino Fashion Match** <https://torino-fashion-match-2021.b2match.io/> (dal 15 al 18 novembre) organizzato da **Unioncamere Piemonte** nell'ambito della rete **Enterprise Europe Network** <https://een.ec.europa.eu/> e del Sector Group Textile and Fashion di cui l'ente è partner. La rete EEN, creata dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in oltre 600 punti di contatto organizzati in consorzi dislocati in più di 60 Paesi. **A conferma del successo del B2B Torino Fashion Match, nel 2019 l'evento ha ricevuto il premio come miglior Best Practice** tra tutte le attività di B2B svolte nell'ambito dei 17 Sector Groups della rete EEN. La Commissione Europea e la sua Agenzia per le Piccole e Medie Imprese lo hanno premiato per l'impatto innovativo, per la visibilità mediatica che offre alle imprese e alla rete stessa e per il potenziale di networking che genera favorendo la nascita di collaborazioni internazionali.

I fashion designers potranno inoltre entrare a far parte di baiabasa.com la **social business platform che potenzia il business internazionale** perché offre ad aziende, imprenditori, startup e investitori la possibilità di essere in contatto tra loro e con la filiera aprendo un negozio online. Infine, importanti rapporti con **Vie Fashion Week di Dubai** daranno supporto alla sesta edizione della Torino Fashion Week che ha anche avviato una collaborazione con l'**Università La Sapienza di Roma** per l'edizione 2022 con gli studenti del corso di Gestione e Comunicazione degli Eventi.

Vai all'articolo originale



Maki Mandela, figlia dell'ex presidente sudafricano Nelson Mandela, sfila alla Torino Fashion Week con il Collettivo Al Nisa Designs

La settimana della moda torinese nel 2020, nella sua prima versione digital, ha registrato 2.325.000 visualizzazioni dimostrando di essere un connubio perfetto tra arte, moda e cultura. Dal suo debutto nel 2016 ad oggi, questa è la prima fashion week al mondo a dedicare spazio agli stilisti emergenti ed è stata anche la prima a riportare la moda a Torino: non a caso è inserita tra le principali fashion week mondiali. L'edizione 2021 si terrà dal 15 al 21 novembre in formato digital e avrà come cornice la Camera da letto della Madama, dello storico Palazzo Madama nella centralissima piazza Castello. Per sette giorni, dalle ore 21.00, sarà possibile assistere alle sfilate degli stilisti emergenti italiani e internazionali tramite il QR code per scaricare la web App della TFW www.torino-fashion-week.eu oppure tramite <https://www.facebook.com/TorinoFashionWeek>

Calendario sfilate Torino Fashion Week 15-21 novembre dalle ore 21

Il 15 e 16 novembre saranno dedicati ai designers presentati dal Collettivo Al Nisa Designs che comprende Lina Dweik Couture, Mali Rose, Orchid Allure, Bod'e Exotica, Covered Bliss, Iman Montayre, Modesty on the Blvd e Queen Aminah's Clothing. Già protagonisti di 3 edizioni i designers in programma hanno collaborato con varie celebrità di Hollywood, artisti del mondo della musica, atleti e professionisti del cinema e della televisione. Il momento clou della serata del 15 novembre sarà quello dedicato a Maki Mandela, figlia dell'ex Presidente sudafricano Nelson Mandela e CEO di House of Mandela, la società che ha fondato in ricordo di suo padre. Maki è stata presentata alla Torino Fashion Week da Carmen Abdullh Muhammad, founder di Al Nisa Designs, e porterà in passerella la collezione streetwear *The Struggle Series* i cui disegni originali sono stati realizzati dal Premio Nobel e raffigurano diverse mani: strumenti potenti che possono ferire o guarire, punire o sollevare.

Il 17 novembre sfilerà per il secondo anno l'organizzazione Dress for Success Serbia, in collaborazione con l'organizzazione non governativa tedesca Help-Hilfe zur Selbsthilfe. I protagonisti saranno designer, brand e gruppi socialmente sensibili come donne, giovani, minoranze nazionali, rimpatriati, persone con disabilità e detenuti. In questo senso la Torino Fashion Week avrà un ruolo chiave per la Serbia e per i Balcani perché per la seconda volta saranno presentate collezioni provenienti da diversi contesti sociali con lo scopo di supportare e promuovere una moda balcanica sostenibile. Help-Hilfe zur Selbsthilfe è un'organizzazione internazionale tedesca con sede a Bonn che assiste e aiuta le persone in difficoltà. È stata fondata nel 1981 e ad oggi supporta i bisognosi in 23 paesi al fine di migliorare le loro condizioni di vita. Dress for Success Belgrado-Serbia fa parte dell'organizzazione internazionale Dress for Success World Wide fondata nel 1997. Da allora ha sostenuto più di un milione di donne in tutto il mondo con l'obiettivo di responsabilizzare e sostenere coloro che provengono da gruppi economicamente e socialmente vulnerabili in modo che possano raggiungere l'indipendenza economica e l'uguaglianza.

attraverso il lavoro nel settore moda.

Il **18 novembre** sarà la volta dell'Italia con gli **stilisti CNA Federmoda Torino: Soho** che celebra la libertà di espressione attraverso una moda sostenibile che punta sull'upcycling, il brand **Anyta Style** legato all'abbigliamento sartoriale e Made in Italy per il ballo, **Verman Style** che firma outfit dallo stile morbido, confortevole e ispirato dalla gentilezza femminile, l'architetto-stilista-scrittrice **Dang To Nga** con i suoi capi unici lavorati all'uncinetto, **Cristina Doneddu** che porta in passerella capi unici rifiniti a mano con grande cura dei dettagli e **Adelyur Fashion** con i suoi pizzi pregiati, i fiori e gli strass che rendono ogni abito ricco di allure.

Il **19 novembre** sfila invece **CNA Federmoda Lombardia**: la fashion tech designer e maker **Sara Savian** che collabora con diversi marchi di moda sostenibile ed etica, **Patrizia Altieri Couture** che valorizza la femminilità con creazioni raffinate e uniche, l'emerging talent **Valentina Poltronieri** che dal 2018 ad oggi ha ricevuto numerosi riconoscimenti da parte del mondo del fashion tra i quali il prestigioso Pure London Emerging Talent Awards, Emanuele Manenti che con il marchio **Manenti Shoes** racconta 50 anni di tradizione calzolaia frutto di una lavorazione Made in Italy, materie prime di qualità e finiture di pregio, **Nicoletta Fasani** con i suoi abiti trasformabili che ad un design dalla geometria essenziale uniscono innovazione e sostenibilità, **Bamà Fashion** con i suoi esclusivi accessori nei quali alla cura del dettaglio si uniscono l'artigianalità e lo stile inconfondibile, **Modart di Flavia Pinello**, definita dagli esperti del settore una delle più talentuose couturier italiane per il suo stile minimal chic e innovativo, e il raffinato e prestigioso marchio artigianale di gioielleria **Fancs_V**.

Il **20 novembre** saranno in passerella gli **special guests Dimitar Dradi** che si sta imponendo nel panorama dell'Alta Moda italiana come uno dei giovani più promettenti e che nel 2017 è stato scelto dal talent X FACTOR per far indossare le creazioni della collezione "The Crown of Love" alla cantante Rita Bellanza, il brand iraniano **Bolandy** amato dalle attrici e dalle mogli dei Ministri e degli Ambasciatori dell'Iran, dell'Afganistan e di molti paesi europei, **Gerardo Orlando** che dopo aver lavorato per Mario Valentino, Romeo Gigli e Ferragamo ha fondato l'omonimo marchio affermato in Cina e in Europa e presente in diverse Fashion Week internazionali e **Livrea Movement** che utilizza materiali innovativi ed ecosostenibili per outfit unici, frutto di una creatività ed un'artigianalità Made in Italy.

Il **21 novembre sfileranno altri tre special guest: Il Diamante**, marchio di alta gioielleria che piace al Premio Oscar Mira Sorvino che lo ha scelto per il red carpet del 16° Festival del Film di Roma, **Giuseppe Fata** Creative Director & President di "Head Sculpture Design - Haute Couture Vision" di Milano, Parigi e New York che ha lavorato con stilisti di fama internazionale tra i quali YSL, Chanel, Dior, Krizia, Valentino, Fendi, Armani, Ferrè, Laura Biagiotti e che ha firmato l'immagine per Dionne Warrick, Randy Crawford, Bryan Ferry, Lionel Richie, Claudia Cardinale, Anastasia, Lenny Kravitz, Natalie Imbruglia, Lauryn Hill, Dolores O' Riordan, Eva Riccobono. Chiude la Torino Fashion Week **Hussain Harba**, simbolo dell'internazionalizzazione della Città di Torino. L'architetto e designer presenta le sue luxury bags dalla forma inconfondibile che, considerate veri art objects dalla clientela internazionale, uniscono la cura del dettaglio con la ricerca dei materiali che si ispirano alla natura.

Il **21 novembre alle ore 21** verrà inoltre consegnato il **Torino Fashion Week Digital Award** by Rinascente, CNA Federmoda, Banca di Cherasco. **Rinascente premierà 3 fashion designers** (uno per ogni sezione: uomo, donna, accessori) che **per un mese potranno esporre e vendere le loro creazioni nel prestigioso store di Torino, CNA Federmoda e Banca di Cherasco** incentiveranno uno stilista con la fee di partecipazione gratuita per la prossima edizione, mentre **Hangover selezionerà un designer emergente** che per **2 mesi verrà ospitato nello showroom torinese**. Il fashion show sarà infine **visibile per 10 giorni anche presso Hangover, Via Bruno Buozzi 6/b, Torino** dove verrà installato un led wall attivo 24 ore su 24.

Torino Fashion Match

RITAGLIO STAMPA AD USO ESCLUSIVO DEL DESTINATARIO, NON RIPRODUCIBILE.

Naturalmente **non mancherà l'anima business del format** che garantirà

giorni di **webinar** destinati alle PMI, alle start up e agli imprenditori del settore tessile e fashion e una serie di incontri internazionali online dedicati al **B2B** e organizzati tramite la piattaforma **b2match**. Come ogni anno si terrà infatti il **Torino Fashion Match** <https://torino-fashion-match-2021.b2match.io/> (dal 15 al 18 novembre) organizzato da **Unioncamere Piemonte** nell'ambito della rete **Enterprise Europe Network** <https://een.ec.europa.eu/> e del Sector Group Textile and Fashion di cui l'ente è partner. La rete EEN, creata dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in oltre 600 punti di contatto organizzati in consorzi dislocati in più di 60 Paesi. **A conferma del successo del B2B Torino Fashion Match, nel 2019 l'evento ha ricevuto il premio come miglior Best Practice** tra tutte le attività di B2B svolte nell'ambito dei 17 Sector Groups della rete EEN. La Commissione Europea e la sua Agenzia per le Piccole e Medie Imprese lo hanno premiato per l'impatto innovativo, per la visibilità mediatica che offre alle imprese e alla rete stessa e per il potenziale di networking che genera favorendo la nascita di collaborazioni internazionali.

I **fashion designers** potranno inoltre entrare a **far parte di baiabasa.com la social business platform che potenzia il business internazionale** perché offre ad aziende, imprenditori, startup e investitori la possibilità di essere in contatto tra loro e con la filiera aprendo un negozio online. Infine, importanti rapporti con **Vie Fashion Week di Dubai** daranno supporto alla sesta edizione della Torino Fashion Week che ha anche avviato una collaborazione con l'**Università La Sapienza di Roma** per l'edizione 2022 con gli studenti del corso di Gestione e Comunicazione degli Eventi.

Vai all'articolo originale



Ad Alba prende il via il Festival Uto Ughi per i giovani: concerto inaugurale con "Le quattro stagioni" di Vivaldi

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, sarà protagonista di un Festival nazionale con partenza ad Alba dal 14 novembre 2021 e tappe previste in tutta Italia negli anni successivi. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone".* Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Teatro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

PRIMI TRE EVENTI IN PROGRAMMA

14 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

"UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO

STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI"

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLINO DI EGEA IN VIA NINO BIXIO ALBA

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

"Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi"

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

PROGRAMMA MUSICALE:

G. Pugnani / Kreisler:

Preludio e Allegro

César Franck: È

Sonata in La: Allegretto ben moderato Allegro

Recitativo - Fantasia .

Allegretto poco mosso

Dvorák

Pezzi romantici op. 75

1 Allegro moderato

2. Allegro maestoso

3. Allegro appassionato

Carmen Fantasy per violino e pianoforte op. 25

- Introduzione: Allegro moderato

- Moderato

- Lento assai

- Allegro moderato

- Moderato

CONCERTO GRATUITO - PRENOTAZIONI PRESSO LA FONDAZIONE FERRERO

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

Paola Gassman e Ugo Pagliai

"Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti

Il Recital teatral-musicale "Sogna mia cara anima", prodotto da MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del panorama teatrale italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman con le musiche originali firmate dal compositore Davide Cavuti, che ne cura l'ideazione insieme agli interpreti.

Due straordinari attori del teatro italiano quali Paola Gassman (figlia del grande Vittorio) e Ugo Pagliai (compagno sul palcoscenico e nella vita di Paola Gassman), che porteranno in scena uno spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori senza tempo. "Sogna mia cara anima" è un recital teatral-musicale che celebra la grande poesia - hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola Gassman. Nel corso della serata omaggeremo la poesia attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide Cavuti".

Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori quali Shakespeare (da "Romeo e Giulietta"), Dante, Gabriele D'Annunzio, Leopardi, Jacopone da Todi si alterneranno le musiche a cura del maestro Davide Cavuti eseguite con la partecipazione del chitarrista Franco Finucci. Un mix equilibrato di parole e musiche per una serata di grande contenuto e di emozioni. Il sodalizio artistico tra gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai e Davide Cavuti è testimoniato dai numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e festival italiani, come ad esempio "Lo scrigno della pace", "Il cenacolo michettiano", "La poesia sulle ali della musica", "Amore cosmico", "Tango y amor", "L'amor che move". Cavuti ha coinvolto i due attori anche nei suoi lavori cinematografici come regista: entrambi gli attori hanno partecipato al documentario "Preghiera" dedicato al sisma dell'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016); Nel 2019, Ugo Pagliai è stato tra gli interpreti del film "Lectura Ovidii" mentre Paola Gassman ha partecipato al film "Un marziano di nome Ennio" Egea - (2021) dedicato a Ennio Flaiano, entrambi con la regia di Cavuti.

PER I CONCERTI DEL 14 NOVEMBRE E DEL 21 NOVEMBRE, BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLO DI EGEA IN VIA NINO BIXIO

[Vai all'articolo originale](#)

Ad Alba prende il via il Festival Uto Ughi per i giovani: concerto inaugurale con "Le quattro stagioni" di Vivaldi

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, sarà protagonista di un Festival nazionale con partenza ad Alba dal 14 novembre 2021 e tappe previste in tutta Italia negli anni successivi. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione. La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno, perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha*



sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Testro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

PRIMI TRE EVENTI IN PROGRAMMA

14 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba
CONCERTO INAUGURALE

"UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO
STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI"

Uto Ughi and Friends - Orchestra
Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro
vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLINO DI EGEA IN
VIA NINO BIXIO ALBA

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

"Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni
di Antonio Vivaldi"

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro
vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

PROGRAMMA MUSICALE:

G. Pugnani / Kreisler:

Preludio e Allegro

César Franck: È

Sonata in La: Allegretto ben moderato Allegro

Recitativo - Fantasia .

Allegretto poco mosso

Dvorák

Pezzi romantici op. 75

1 Allegro moderato

2. Allegro maestoso

3. Allegro appassionato

Carmen Fantasy per violino e pianoforte op. 25

- Introduzione: Allegro moderato

- Moderato

- Lento assai

- Allegro moderato

- Moderato

**CONCERTO GRATUITO - PRENOTAZIONI PRESSO LA
FONDAZIONE FERRERO**

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

Paola Gassman e Ugo Pagliai

"Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a
cura di Davide Cavuti

Il Recital teatral-musicale "Sogna mia cara anima", prodotto da
MuTeArt, è interpretato da due dei più importanti attori del
panorama teatrale italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman con le
musiche originali firmate dal compositore Davide Cavuti, che
ne cura l'ideazione insieme agli interpreti.

Due straordinari attori del teatro italiano quali Paola Gassman
(figlia

del grande Vittorio) e Ugo Pagliai (compagno sul palcoscenico
e nella vita di Paola Gassman), che porteranno in scena uno
spettacolo omaggio alla Poesia e ai grandi autori senza tempo.

"Sogna mia cara anima" è un recital teatral-musicale che
celebra la grande poesia - hanno dichiarato Ugo Pagliai e Paola
Gassman. Nel corso della serata omaggeremo la poesia
attraverso le parole dei grandi poeti senza tempo con il
commento musicale eseguito in scena dal maestro Davide
Cavuti".

Durante la serata, ai momenti di recitazione di brani di autori
quali Shakespeare (da "Romeo e Giulietta"), Dante, Gabriele
D'Annunzio, Leopardi, Jacopone da Todi si alterneranno le
musiche a cura del maestro Davide Cavuti eseguite con la

partecipazione del chitarrista Franco Finucci. Un mix
equilibrato di parole e musiche per una serata di grande
contenuto e di emozioni. Il sodalizio artistico tra gli attori
Paola Gassman, Ugo Pagliai e Davide Cavuti è testimoniato dai
numerosi recital messi in scena nel corso degli anni in teatri e
festival italiani, come ad esempio "Lo scrigno della pace", "Il
cenacolo michettiano", "La poesia sulle ali della musica",
"Amore cosmico", "Tango y amor", "L'amor che move". Cavuti

ha coinvolto i due attori anche nei suoi lavori cinematografici come regista: entrambi gli attori hanno partecipato al documentario "Preghiera" dedicato al sisma dell'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016); Nel 2019, Ugo Pagliai è stato tra gli interpreti del film "Lectura Ovidii" mentre Paola Gassman ha partecipato al film "Un marziano di nome Ennio" Egea - (2021) dedicato a Ennio Flaiano, entrambi con la regia di Cavuti.

**PER I CONCERTI DEL 14 NOVEMBRE E DEL 21 NOVEMBRE,
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO LO SPORTELLO DI EGEEA IN
VIA NINO BIXIO**

[Vai all'articolo originale](#)